

Liceo “Antonio Rosmini”

Liceo delle Scienze Umane

a.s 2025-2026

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO

DELLA CLASSE 5°UA

Sommario-26

1. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	3
1.1 Composizione Consiglio di Classe	3
1.2 Continuità docenti	4
1.3 Storia della classe	4
2 INDICAZIONI SU:	5
2.1 Bisogni Educativi Speciali (DSA) e Stranieri	5
3 ATTIVITÀ DIDATTICHE	5
3.1 Formazione/Alternanza scuola-lavoro	5
3.2 Attività recupero e potenziamento	7
3.3 CLIL : attività e modalità insegnamento	7
3.4 Iniziative ed esperienze extracurricolari	7
3.5 Orientamento post diploma	7
3.6 Percorsi interdisciplinari	8
4 INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	9
4.1 Educazione Civica e alla Cittadinanza	9
4.2 Schede informative delle discipline	13
5 INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE E SUI CRITERI DI RICONOSCIMENTO CREDITI	55
5.1 Criteri attribuzione crediti	55
6 GRIGLIE DI VALUTAZIONE D' ISTITUTO	57

1. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

1.1 Composizione Consiglio di Classe

COGNOME NOME	RUOLO (COORDINATORE, REFERENTE BES, ECC)	MATERIA
ORIOLO ANTONELLA	Coordinatore di classe Referente Cittadinanza Referente alternanza	SCIENZE UMANE
MARGONI MARIA ELENA	Referente orientamento	FILOSOFIA
VALDAGNI STEFANIA		INGLESE
SALVATERRA EZIO		ITALIANO , LATINO
MALFATTI GABRIELE		STORIA
DESIMONE SONIA		MATEMATICA, FISICA
DESIMONE SONIA		SCIENZE MOTORIE
DI LORENZO ROMINA		SCIENZE NATURALI
MATTIVI FEDERICO		I.R.C.
TAMANINI LIA		STORIA DELL'ARTE
MIORI RICCARDO		CHITARRA
COLANGELO PIERLUIGI		CHITARRA
FERRANTE GERARDO		PIANOFORTE
MARMOLEJO ORTIZ ANDREA		VIOLINO
BIANCHINI ALESSANDRO		PERCUSSIONI

1.2 Continuità docenti

Si evidenzia che la classe ha cambiato diversi professori durante il triennio.

Le materie che hanno mantenuto continuità di docenti nel corso dei tre anni sono: Scienze umane, Italiano e Latino, Filosofia, Matematica e Fisica, Scienze Motorie.

1.3 Storia della classe

La classe 5UA è composta da 15 alunni, di cui 12 femmine e 3 maschi; un'alunna è certificata Bes di fascia B, due alunne straniere certificate Bes di fascia C

Nel corso del triennio la classe ha vissuto alcuni cambiamenti relativi alla sua composizione, così riassunti:

- classe terza: n. 20 studenti di cui tre respinti a fine anno
- classe quarta: n. 18 studenti con l'ingresso di una studentessa proveniente da un'altra sezione (due respinti a fine anno e una studentessa ha cambiato sezione a fine anno)

La classe si è distinta fin dall'inizio per un clima sereno, inclusivo e collaborativo, che ha favorito lo sviluppo di relazioni positive tra pari e con i docenti. Nel corso del triennio gli studenti hanno mostrato una crescita significativa, sia sul piano degli apprendimenti sia in termini di impegno e motivazione allo studio.

Durante le lezioni si osserva un atteggiamento complessivamente attivo e costruttivo: una parte della classe si distingue per una partecipazione più assidua e interessata, con interventi pertinenti e una buona disponibilità al dialogo educativo, al confronto critico e all'approfondimento. Si rileva inoltre una buona apertura verso proposte didattiche articolate e sfidanti, affrontate con curiosità e spirito di iniziativa.

In particolare, si intende sottolineare il valore del percorso di cittadinanza, che ha accompagnato l'intero anno scolastico e ha richiesto un impegno costante e significativo da parte degli studenti. Proprio per la sua continuità e complessità, tale percorso merita di essere valorizzato: gli alunni vi hanno partecipato con serietà e dedizione, realizzando attività articolate e offrendo contributi creativi, originali e di apprezzabile qualità (si veda la parte predisposta)

Rilevante è anche la capacità di lavorare in gruppo: al di là delle affinità personali, gli studenti hanno sviluppato modalità efficaci di cooperazione, dimostrando senso di responsabilità condivisa e orientamento al raggiungimento degli obiettivi comuni.

Per quanto riguarda l'impegno e l'attività di studio individuale nonché il lavoro a casa, si evince che una parte significativa della classe ha progressivamente consolidato un metodo di studio efficace, fondato su regolarità, autonomia e buone capacità organizzative. Permangono tuttavia in questo stesso gruppo alcune criticità, emerse soprattutto nell'ultimo anno, nella gestione dei carichi di lavoro più intensi e nella capacità di rielaborare i contenuti in modo più critico e personale.

Un piccolo gruppo di studenti, invece, pur mostrando impegno, evidenzia maggiori difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nello sviluppo di uno studio più maturo e autonomo.

2 INDICAZIONI SU:

2.1 Bisogni Educativi Speciali (DSA) e Stranieri

Le situazioni specifiche di eventuali studenti/studentesse con BES e/o di origine non italoфона presenti nella classe sono comunicate alla Commissione d'Esame attraverso apposita e riservata documentazione allegata al presente documento.

3 ATTIVITÀ' DIDATTICHE

3.1 Formazione/Alternanza scuola-lavoro

Il Liceo "Antonio Rosmini" ha organizzato le 150 ore previste per l'Alternanza Scuola – Lavoro nei licei, requisito di accesso all'esame di Stato, nel triennio secondo una programmazione decisa dal Consiglio di classe seguendo le linee guida del Collegio dei docenti e del Consiglio dell'Istituzione che prevedono:

- Progetti individuali. Per ogni singolo studente il Consiglio di classe elabora un progetto formativo per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze rispondendo anche ad esigenze e richieste personali. L'alternanza deve essere anche orientativa per future scelte professionali.
- Progetti che coinvolgono l'intera classe. Il progetto inizia dal terzo anno e coinvolge tutto il Consiglio di Classe, si implementa di anno in anno e ha sempre, come oggetto di ricerca e lavoro, un tema inerente alle materie d'indirizzo collegate alle altre discipline del curriculum.

Il Cdc ha predisporre due distinti progetti di classe rispettivamente nel terzo e quarto anno, con le finalità delineate nel progetto di Istituto, e con l'intento di diversificare ed arricchire l'offerta formativa e la valenza orientativa dell'Alternanza scuola-lavoro.

Nella realizzazione del monte ore previsto dalla normativa vigente, gli studenti hanno avuto l'opportunità di valorizzare anche le esperienze lavorative, di volontariato e cittadinanza attiva, di studio all'estero e di formazione, nonché le attività sportive, artistiche e musicali, andando così a costituire un percorso sia condiviso che personalizzato in direzione di una crescente capacità di autodeterminazione e di uno sviluppo integrale della personalità. Tutte le suddette esperienze hanno contribuito a costruire il Curriculum dello studente al termine del secondo ciclo di istruzione.

Progetto ALTERNANZA classe terza: Ma Anche No!

Il progetto analizza le lotte storiche e geografiche per la conquista dei diritti umani, intesi come prerogative di ogni individuo, educando le nuove generazioni al valore della dignità universale e della partecipazione attiva.

L'obiettivo è trasmettere agli studenti la consapevolezza che i diritti non sono conquiste statiche, ma valori dinamici da difendere e riaffermare quotidianamente.

Attraverso un approccio multidisciplinare, il percorso integra la dimensione cognitiva con quella espressivo-corporea, trasformando gli studenti in "ambasciatori" di messaggi civili. Configurato come PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), il progetto promuove l'educazione civica e lo sviluppo di un progetto di vita consapevole attraverso tre pilastri metodologici:

- **Ricerca autonoma:** capacità di analizzare criticamente la realtà e formulare soluzioni a quesiti complessi.

- **Linguaggio del corpo:** uso della fisicità come strumento comunicativo e di coinvolgimento sociale.
- **Public speaking:** padronanza dell'esposizione pubblica per agire come soggetti attivi e propositivi nel dibattito civile.

Le fasi sono state così strutturate

1. **Fase Analitica: Fondamenti e Contenuti** In questa prima parte, gli studenti approfondiscono la dimensione storica e filosofica dei diritti umani. L'attenzione si focalizza sulle figure e sui movimenti che hanno lottato per il riconoscimento della dignità universale, analizzando i testi normativi e le sfide ancora aperte nella società contemporanea.
2. **Fase Metodologica: Corpo, Voce e Public Speaking** Il percorso prosegue con un laboratorio intensivo dedicato alla gestione della presenza fisica e della comunicazione. Attraverso tecniche teatrali e strategie di public speaking, i partecipanti imparano a:
 - Padroneggiare la propria dimensione espressivo-corporea.
 - Strutturare un discorso efficace per coinvolgere l'uditorio.
 - Tradurre concetti astratti in messaggi comunicativi d'impatto.
3. **Fase Restitutiva: Messa in scena e Azione Civile** Il progetto culmina nella presentazione pubblica degli esiti del percorso. Questa "messa in scena" non è solo un atto performativo, ma un vero esercizio di cittadinanza attiva: gli studenti si espongono in prima persona per sensibilizzare la comunità, diventando testimoni e promotori dei valori appresi.

Progetto ALTERNANZA classe quarta: Oltre il binario: Analisi geografica e umana delle migrazioni centroamericane

Il presente percorso di alternanza non si limita allo studio teorico dei flussi migratori, ma si propone di mettere gli studenti in una condizione di riflessione empatica e critica di fronte a una delle pagine più drammatiche dell'attualità globale.

Il progetto mira ad affrontare senza filtri il tema della migrazione non come un dato statistico, ma come un'epopea umana segnata dalla violenza, dalla sofferenza estrema e dalla ricerca di dignità. Attraverso un metodo basato sull'immedesimazione, vogliamo spingere i ragazzi a uscire dalla loro "zona di comfort" per confrontarsi con l'incredibile viaggio di chi, per necessità, sceglie di sfidare l'impossibile a bordo de *La Bestia* (nome crudo e diretto che i migranti centroamericani hanno dato al sistema di treni merci che attraversa il Messico da sud a nord).

Il percorso è stato così strutturato:

- Attraverso l'analisi di casi reali, gli studenti saranno chiamati a porsi nei panni dei protagonisti. Cosa spinge una persona a salire su un treno merci che non garantisce la vita? Quali sono i nodi emotivi che si sciolgono tra la paura del carnefice e la gratitudine verso chi, come *Las Patronas*, offre un pasto lungo il percorso?
- Visualizzare il percorso significa comprendere che ogni sosta, ogni stazione e ogni chilometro rappresenta una scelta esistenziale.
- Riflettere sulla sofferenza non significa cedere al pessimismo, ma far emergere il valore supremo della dignità umana. Attraverso l'ascolto delle testimonianze, i ragazzi saranno invitati a comprendere come la speranza, le canzoni sussurrate nel buio del treno e il coraggio delle donne migranti siano atti di resistenza politica e umana prima ancora che tentativi di sopravvivenza.

L'attività di chiusura sarà un dibattito in stile "Debate", dove gli studenti saranno divisi in gruppi per discutere temi etici e politici emersi durante il percorso.

Temi affrontati:

- *"L'azione dei volontari lungo i binari: semplice assistenza umanitaria o atto politico di resistenza?"*
- *"Il diritto alla mobilità globale contro la sovranità dei confini nazionali: dove finisce la sicurezza e dove inizia il diritto alla vita?"*

3.2 Attività recupero e potenziamento

Gli studenti hanno accolto le proposte di recupero e potenziamento offerte dalla scuola.

Alcuni hanno avuto l'occasione di recuperare degli aspetti della programmazione didattica o approfondire contenuti grazie alla disponibilità dei ragazzi che hanno prestato nel nostro Liceo il Servizio civile; inoltre si sono iscritti, in base alle necessità individuali, ai vari sportelli disciplinari programmati nel corso dell'anno. Alcune discipline, nello specifico filosofia e scienze umane, hanno provveduto negli anni ad organizzare dei momenti di recupero pomeridiani con gli studenti in difficoltà.

3.3 CLIL : attività e modalità insegnamento

Le modalità didattiche sono attive, laboratoriali e cooperative; includono visione di video, identificazione di parole chiave, lavoro di gruppo, presentazioni con canva, power point o google presentazioni su argomenti di approfondimento.

3.4 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Gli studenti hanno dimostrato una buona disponibilità a partecipare a varie iniziative e progettualità condivise durante l'orario scolastico e poi articolatesi in parte anche in orario extrascolastico.

Tra queste i percorsi di classe legati al progetto di Alternanza scuola-lavoro (vd apposita sezione), i percorsi di Educazione civica e alla cittadinanza(vd apposita sezione), incontri tematici con esperti esterni, il progetto Scuola-Montagna, particolari progetti come quello sul Public speaking (classe terza), A Suon di parole torneo sull'argomentazione (classe quarta) , le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, sempre co-progettati con gli studenti, che anche in orario pomeridiano hanno partecipato ad approfondimenti, incontri e dedicato del tempo per la rielaborazione.

Di seguito l'indicazione dei viaggi di istruzione realizzati nel corso del triennio:

- classe quarta: viaggio di istruzione a Roma;
- classe quinta: viaggio di istruzione Barcellona.

3.5 Orientamento post diploma

L'orientamento post-diploma da molti anni ha un posto di rilievo nel nostro Liceo: è un insieme di iniziative e proposte messe in atto dall'Istituto perfettamente integrato nel percorso formativo dell'intero corso di studi.

Tale percorso nell'ultimo anno di studi è inserito nelle 60 ore curricolari annuali, viene svolto per tutti gli studenti delle quinte nelle due ore del martedì pomeriggio.

Le attività seguono diverse linee di sviluppo:

- Avvicinamento del mondo delle istituzioni, del tessuto produttivo e del terzo settore a livello della realtà territoriale attraverso i progetti di stage e attraverso le proposte formative che vengono dal territorio;
- Conoscenza dell'offerta formativa universitaria mediante la presentazione di alcuni progetti orientativi degli atenei più vicini.
- Adesione al progetto **Almadiploma**.
- Consolidamento dei prerequisiti relativi alle aree disciplinari in cui sono raggruppate le varie facoltà universitarie (area scientifico/matematica, area umanistica/sociale, area giuridica/economica, area storico/letteraria);
- Organizzazione di simulazioni di test d'ingresso alle varie facoltà;
- Incontri con altri esperti, locali e non, che illustrino le possibilità di lavoro e i vari profili di figure professionali nuove ed emergenti, le competenze richieste dalle varie professioni, i settori in via di sviluppo.

Nello specifico nell'ultimo anno gli studenti delle **classi quinte** hanno la possibilità di scegliere delle **aree di interesse** cui si aggiungono varie attività in merito alle competenze di cittadinanza e costituzione.

Per tutti gli studenti delle classi quinte le due ore curricolari del mercoledì pomeriggio sono così suddivise:

- **primo periodo** (ottobre- dicembre) Gli studenti possono scegliere tra diverse aree e corsi che si sviluppano per 11 lezioni di due ore ciascuna. Le aree di interesse sono: **scienze umane, matematica e fisica, scienze naturali, economia e diritto, lingue, letteratura e arte**.
- **periodo intermedio** (gennaio –febbraio) Durante otto mercoledì gli studenti avranno a disposizione tre o quattro incontri diversi per ogni mercoledì, a scelta, su varie tematiche riguardanti l'orientamento. Sono previsti interventi di esperti del mondo del lavoro, dell'università, sindacati, ordini professionali, studenti universitari. In queste occasioni gli studenti, secondo i propri interessi, possono entrare in contatto con diverse realtà utili a immaginare il proprio futuro post diploma. Il Liceo Rosmini ha pianificato, in funzione di questa attività, un progetto con il Servizio Civile Universale Provinciale) in cui un gruppo di giovani accompagneranno gli studenti in varie forme: proponendo loro i vari incontri, raccogliendo le loro esigenze, sostenendo le attività di confronto con studenti universitari e i vari approfondimenti.
- **secondo periodo** (marzo- maggio) Gli studenti possono scegliere un altro modulo, come nel primo periodo, diverso o complementare rispetto a quello già frequentato.

Il dettaglio dei corsi e delle conferenze nei tre periodi è disponibile all'indirizzo <https://liceorosmini.edu.it/didattica/orientamento-post-diploma>.

3.6 Percorsi interdisciplinari

Nel corso del triennio il Consiglio di classe ha orientato la sua programmazione in ottica interdisciplinare. Attraverso vari momenti di confronto, nel corso delle riunioni del Consiglio di classe e in occasioni specificamente dedicate, si è ragionato sull'opportunità di presentare i contenuti tenendo conto dei contributi delle varie discipline, prestando attenzione a tempi e modalità e lavorando per competenze.

In quest'ottica sono stati co-progettati, i percorsi di educazione civica e alla cittadinanza, e i progetti di classe di alternanza scuola-lavoro, che hanno consentito agli studenti di muoversi in quest'ottica.

Altri progetti spiccatamente interdisciplinari sono stati il percorso di public speaking, organizzato nel terzo anno, il torneo sull'argomentazione, interno all'istituto, sul modello di A suon di parole, svolto durante lo scorso anno.

4 INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

4.1 Educazione Civica e alla Cittadinanza

A.S. 2025/26

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

Classe	5UA
Referente	Prof.ssa ORIOLO ANTONELLA
Nuclei tematici	1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà 2. Partecipazione attiva; diritti umani, pace, solidarietà; educazione alla salute, educazione alla legalità

Percorso interdisciplinare individuato da Consiglio di classe	
Titolo e breve descrizione del percorso	La nascita dei Totalitarismi e lo scontro tra culture e identità: storia e memoria per una cittadinanza responsabile
Nucleo tematico	Totalitarismi, guerra civile spagnola, Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà, partecipazione attiva; diritti umani, propaganda, autodeterminazione
Discipline e docenti coinvolti	Si prevedono contributi di alcuni docenti del Consiglio di classe
Monte ore previsto	Più di 33 ore
Fasi-interventi	PRIMA FASE (trimestre) 2. Incontro con Giovanni Impastato: Comprendere come la mafia sia una forma di potere autoritario che limita la libertà e la giustizia sociale. 3. Cinema Film-Documentario "No other Land": Guerra, esproprio delle terre e diritti umani- diritti fondamentali violati nei conflitti territoriali e perdita di identità 4. Percorso storico sui Totalitarismi e la Guerra civile Spagnola, con viaggio di istruzione Lezioni di approfondimento: • Guerra civile spagnola. • Arte Picasso, Marina Abramovic.

	• Pedagogia e Storia il fascismo Italiano, la propaganda, le leggi razziali l'istruzione come arma di potere e discriminazioni. • Leader e masse. • Filosofia Arendt. • Romanzo Distopico: Orwell, Atwood. <u>DEINA interventi di approfondimento e di rielaborazione</u> sulla guerre civile spagnola, linea del tempo, il contributo dell'Italia alla guerra civile spagnola, l'Italia al servizio di Franco. <u>Viaggio di istruzione</u> a Barcellona RESTITUZIONE: nel trimestre • Lavoro di restituzione e elaborato sui seguenti temi la violenza come strumento di dominio (occupazione, guerra, esproprio); la negazione dei diritti fondamentali (proprietà, libertà, parola); principi di legalità, giustizia e convivenza civile. • Lavori di gruppo su tematiche assegnate e esposizione in modalità creativa (podcast, video, sckech). <u>VEDI DESCRIZIONE DETTAGLIATA</u> SECONDA FASE (pentamestre) • Confronti con la politica di oggi. • Reagenti laboratorio per conoscere le principali istituzioni europee e come l'Europa interviene nelle dinamiche internazionali . • Incontri con testimonianze e video. • Codocenze : Le nuove forme di controllo: Disinformazione, controllo e manipolazione digitale. Nuove forme di Censura e controllo sulla libertà di stampa. • Lezioni di Antropologia sul multiculturalismo e il dialogo tra culture, sull'interdipendenza globale, sui diritti umani e la costituzione. RESTITUZIONE: • Simulare l'approvazione di una legge europea su un tema di attualità. • Prodotto finale sul significato della partecipazione e della responsabilità civile. <u>VEDI DESCRIZIONE DETTAGLIATA</u>
Modalità	I temi verranno trattati attraverso attività che stimolino la partecipazione attiva degli studenti, la rielaborazione dei contenuti proposti, la riflessione

	critica anche attraverso lavori di gruppo, presentazioni, testimonianze e partecipazione a proiezioni e conferenze tematiche.
Competenze attivate	Competenze di cittadinanza attiva • Consapevolezza dei diritti e dei doveri nella società democratica. • Comprensione critica della propaganda e della manipolazione (ieri e oggi). • Riconoscere i meccanismi della discriminazione, dell'intolleranza e dell'odio. • Sviluppare empatia e senso di giustizia, imparando dalla memoria collettiva. • Partecipare responsabilmente alla vita scolastica e sociale, anche attraverso attività di gruppo.
Eventuale coinvolgimento esperti esterni	Deina, formatori di Reagenti, incontri vari
Verifiche previste	• Primo periodo lavori di gruppo su tematiche assegnate e esposizione in modalità creativa (podcast, video, sckech). • Secondo periodo Prodotto finale sul significato della partecipazione e della responsabilità civile. • Proposta di una legge su un tema dell'UE (podcast, video, sckech).
Criteri di valutazione	• Conoscenze. • Pensiero critico. • Collaborazione e partecipazione. • Spirito di iniziativa e imprenditorialità. • Utilizzo delle fonti analogiche e digitali. • Metacognizione e autovalutazione.

VEDI DESCRIZIONE DETTAGLIATA delle verifiche e dei lavori di presentazione del percorso di cittadinanza

Descrizione delle verifiche e dei lavori di presentazione del percorso	PRIMA FASE: I temi trattati dagli studenti divisi in gruppo sono stati: • 1. Diritto al dissenso, partecipazione democratica e disobbedienza civile • 2. Terrore e violenza, negazione diritti umani • 3. Condizionamento, manipolazione, propaganda • 4. Censura, riduzione al silenzio e controllo dell'opinione pubblica (rapporto leader/massa) • 5. Resistenza, libertà di parola e pensiero, divergenza, pluralità <i>Gli studenti, suddivisi in gruppi, hanno scelto uno dei nuclei tematici proposti e lo hanno sviluppato con l'obiettivo non solo di comprenderlo, ma anche di comunicarlo in modo efficace e consapevole a un pubblico.</i>
---	---

Particolarmente apprezzabile è stata la capacità degli studenti di rielaborare i contenuti studiati, evitando una semplice esposizione nozionistica e privilegiando invece una comunicazione chiara, significativa e orientata alla riflessione.

Dal punto di vista espressivo, molti gruppi hanno scelto modalità originali e creative per presentare i propri elaborati: presentazioni multimediali, simulazioni, letture interpretate, video e altri linguaggi comunicativi. Queste scelte hanno reso le esposizioni coinvolgenti e accessibili, favorendo la partecipazione attiva del pubblico e stimolando interesse e attenzione. È emersa in modo evidente anche la capacità degli studenti di collegare il passato al presente, cogliendo l'attualità dei temi affrontati e il collegamento anche con il Viaggio di istruzione sul periodo franchista.

SECONDA FASE: I temi trattati dagli studenti divisi in coppie:

I sette pilastri dell'UE

- 1. La Dignità Umana (L'Individuo al centro)

A differenza dei totalitarismi, dove l'individuo è uno strumento dello Stato, per l'UE la dignità umana è inviolabile. È il primo articolo della Carta dei diritti fondamentali. Significa che ogni persona ha un valore intrinseco che nessun governo, nessuna maggioranza e nessuna ideologia può calpestare.

- 2. Lo Stato di Diritto (Rule of Law)

Nei totalitarismi il potere è arbitrario: il "Capo" è la legge. Nell'UE, anche chi governa è sottoposto alla legge. Esistono tribunali indipendenti (come la Corte di Giustizia dell'UE) che controllano che le istituzioni non abusino del loro potere.

- 3. La Solidarietà tra gli Stati

L'UE sostituisce la competizione nazionalistica con la cooperazione. Il principio è che se le economie e le società sono interdipendenti, la guerra diventa non solo impensabile, ma materialmente impossibile.

quindi ecco che si punta alla creazione di interessi comuni che rendono la pace più vantaggiosa del conflitto.

- 4. Il Pluralismo e la Tolleranza

L'UE promuove una società in cui convivono diverse religioni, opinioni e culture. Mentre il totalitarismo cerca l'omogeneità (tutti uguali, tutti allineati), l'UE protegge le minoranze e favorisce il dialogo tra identità differenti.

- 5. La Democrazia Rappresentativa e Partecipativa

Il potere nell'UE deriva dai cittadini. Oltre al voto, esistono strumenti come l'iniziativa dei cittadini europei che permettono di proporre leggi. Questo contrasta l'apatia politica su cui marciano i regimi, stimolando la responsabilità personale.

- 6. La Libertà di Circolazione (Schengen)

Abbattendo le frontiere fisiche, l'UE abbatte le frontiere mentali. Conoscere l'altro, viaggiare e studiare in altri Paesi (come con il Progetto Erasmus) rende difficile credere alla propaganda che dipinge lo straniero come un nemico.

- 7. Il Soft Power e la Diplomazia Multilaterale

L'UE non agisce quasi mai con la forza militare bruta, ma usa il potere normativo: aiuti economici, accordi commerciali e cooperazione allo sviluppo per influenzare positivamente gli altri Paesi.

fondamentale è l'uso della diplomazia e delle sanzioni economiche come alternativa alla violenza armata per risolvere le crisi internazionali.

	Il secondo lavoro di restituzione, conclusivo del percorso di Educazione Civica, si è svolto concentrando l'analisi sul valore dell'Unione Europea e sulla sua importanza nel contesto attuale. In particolare, è stato approfondito il riferimento ai valori democratici e al ruolo delle istituzioni, con richiami significativi alla cittadinanza attiva e consapevole e alla funzione dell'Unione Europea come spazio di tutela dei diritti e delle libertà. <i>Anche in questa fase, gli studenti, organizzati in gruppi, hanno dimostrato capacità di riflessione e collaborazione, soffermandosi sui principi fondanti dell'Unione Europea. Le attività hanno evidenziato una buona capacità di rielaborazione personale dei contenuti, nonché una crescente consapevolezza del valore della partecipazione civica.</i> <i>Le esposizioni si sono distinte per creatività e chiarezza comunicativa: i gruppi hanno saputo presentare i propri elaborati in modo efficace, valorizzando linguaggi diversi e rendendo accessibili i concetti trattati. È emersa in modo particolare l'importanza attribuita alla responsabilità individuale come elemento essenziale per il funzionamento di una società democratica.</i> <i>Nel complesso, il lavoro ha confermato l'impegno e la maturazione degli studenti, che hanno saputo cogliere il significato profondo del percorso, riconoscendo nell'Unione Europea un punto di riferimento fondamentale per la promozione dei valori di democrazia, partecipazione e tutela dei diritti.</i>
--	--

4.2 Schede informative delle discipline

DOCENTE: ORIOLO ANTONELLA	DISCIPLINA: SCIENZE UMANE
Competenze	1.comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni pedagogici, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza; 2. comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità e il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore"; 3. sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche sociali
Conoscenze/Contenuti	1) La pedagogia e le riforme: dal positivismo al periodo moderno I cambiamenti metodologici del positivismo pedagogico ● Le riforme scolastiche principali: ○ Legge Casati ○ Legge Coppino

	○ Legge Orlando ○ La Riforma Gentile ● Puerocentrismo e Attivismo Pedagogico: le Scuole Nuove 2) Le sorelle Agazzi e il Museo delle cianfrusaglie ● Le prime forme di educazione nuova ● L'ambiente scolastico a misura di bambino ● La spontaneità e la creatività ● Il contrassegno 3) L'attivismo in Italia: Maria Montessori ● La valorizzazione dell'infanzia e la pedagogia sperimentale ● La prima "Casa dei bambini" ● Le origini del metodo ● Lo sviluppo del bambino e l'embrione spirituale ● Il processo educativo: famiglia, ambiente, gioco, e materiale didattico, ruolo dell'educatrice. 4) A. Neill e la pedagogia non-direttiva ● Neill e l'equilibrio psicofisico ● La bontà originaria del bambino e l'ambiente familiare ● La scuola di Summerhill: metodo, attività e critiche ● Lo sviluppo spontaneo: felicità e importanza all'educazione (no istruzione) 5) A.S. Makarenko e la pedagogia del collettivo ● Makarenko e la formazione dell'uomo sovietico ● Il fine sociale e politico dell'educazione : interessi sociali e individuali ● La logica del collettivo : collettivo di base e collettivo generale ● La metodologia del collettivo ● Confronto Neill e Makarenko: fiducia nell'educazione o nell'istruzione? 6) J. Dewey e La pedagogia attiva in America ● Dewey e la scuola progressiva ● Il primo Dewey: la scuola del fare e dell'esperienza (scuole laboratorio) ● L'opera "Il Mio Credo pedagogico" (confronto con Bruner): i punti essenziali ● La funzione attiva del pensiero. Pensiero e azione ● Il maestro facilitatore , spazi e struttura della scuola laboratorio ● Scuola attiva e progressiva ● Il secondo Dewey: l'opera "Scuola e società" e "Scuola e Democrazia" (tra Democrazia ed educazione) 7) G. Gentile e G. Lombardo-Radice: Pedagogia e Neoidealismo ● Gentile e la riforma scolastica
--	---

	• La fascistizzazione della scuola • Autorità e libertà :il rapporto maestro – allievo • Lombardo Radice e la collaborazione con Gentile • Lombardo Radice e La Scuola Serena • Il Modello didattico della “Scuola Serena”: dal bambino poeta al bambino riflessivo Collegamenti con Le Bon e Freud: • Masse e folle: caratteristiche e differenze • Le Bon e “La psicologia delle folle”: formazione delle folle e la funzione del leader • Freud e “La psicologia delle masse”: formazione delle folle e la funzione del leader 8) Don L. Milani la pedagogia popolare (collegamenti con il ‘68- la contestazione studentesca, la società di massa) • Don Milani e il suo percorso di vita: dalla fede alla pedagogia popolare • L’esperienza di Barbiana e la sensibilizzazione dal basso • Lettera ad una professoressa: significato , funzione e idee • Gli elementi del suo metodo 9) J. Bruner e La rivoluzione culturale del Novecento • La conferenza di Woods Hole : “oltre Dewey” • Struttura e grandi idee organizzatrici • L’insegnamento a spirale • Le tre strategie educative 10) Multiculturalità e Interculturalità: dalle politiche alla pedagogia interculturale • Da una società multiculturale ad una società interculturale • Il superamento di una visione etnocentrica e l’apertura all’alterità: razzismo differenzialista ed essenzialismo culturale Taguieff • Le politiche di accoglienza: i tre modelli politici • Educare al riconoscimento del valore e dei diritti altrui: • Il ruolo della scuola nel processo interculturale • Stuart Hall e l’identità fluida e diasporica cenni • Hannerz: ecumene globale e cosmopolitismo • Remotti e la seconda nascita: antropopoiesi 11) La Globalizzazione • Che cos’è la globalizzazione: origini e aspetti • Interdipendenza globale, Effetto farfalla • Autopercezione globale • <u>Globalizzazione economica.</u> • Deregolamentazione e delocalizzazione • Z. Bauman: Consumo e Consumismo • Bauman: Consumo dunque sono
--	---

	• S. Latouche e la decrescita felice. Le otto erre • Amartya Sen povertà e ISU • Economia del bene comune: sistema alternativo al capitalismo • <u>Globalizzazione culturale</u> • Omogenizzazione e omologazione • McDonaldizzazione e imposizione di gusti e consumi • McDonaldizzazione la razionalizzazione della produzione, del lavoro e del consumo: i quattro aspetti chiave • Bauman e la modernità liquida • Bauman: Turisti e vagabondi • Augè: luoghi e non luoghi • Augè : “Un etnologo nel metrò”, la surmodernità (collegamento con antropologia) • <u>Globalizzazione tecnologica</u> • Spazio e luogo: spazio virtuale e spazio fisico • Media, mass media, new media: effetti e caratteristiche • Globalizzazione dei media: modelli e diffusione dell'informazione e della comunicazione • McLuhan e il villaggio globale • Media caldi e freddi • Le intelligenze connettive e collettive di De Kerckhove • Umberto Eco: apocalittici e integrati • Umberto Eco e la funzione della comunicazione 12) Disuguaglianza e povertà • Povertà: assoluta, fluttuante, relativa • Amartya Sen e i nuovi parametri per calcolare la povertà 13) Welfare State e Terzo Settore • Che cos'è il Welfare e sue origini-dalle prime corporazioni al rapporto Beveridge • Il Welfare in Italia • Forme di Welfare e interventi • La crisi del Welfare • Il Terzo settore e l'alternativa al Welfare State • Dal privato sociale al “dono” 14) Antropologia e pedagogia interculturale • Diritti umani e immigrazione • Stuart Hall e le identità fluide e diasporiche cenni ◦ Le teorie dell'antropologo Herskovits sull'etnocentrismo della Dichiarazione dei Diritti umani (cenni) • La risposta dell'antropologa Sally Merry e l'idea di cultura come concetto ibrido e dinamico (cenni)
Metodologie didattiche	• Lezione frontale e lezione dialogata (domande per sollecitare

	gli alunni ad una maggiore partecipazione); • Approfondimento della materia tramite lettura ed analisi di testi (o parti di essi) indicati dalla docente; • Riflessione e discussione su tematiche emerse nello svolgimento del programma
Criteri e strumenti di valutazione	Per quanto riguarda le valutazioni sono state effettuate prove scritte e colloqui orali. Nella valutazione ho tenuto conto anche degli interventi fatti nel corso delle lezioni in classe. I criteri utilizzati sono stati i seguenti: • Capacità di argomentare in modo organico, coerente e critico • Proprietà e correttezza nell'uso del lessico disciplinare • Correttezza delle informazioni possedute e capacità di approfondire • Partecipazione attiva in classe
Libro di testo/materiali utilizzati	• Tassi R., Zani P., I saperi dell'educazione, Zanichelli • Fotocopie fornite dall'insegnante • Letture e analisi di testi

DOCENTE: DI LORENZO ROMINA	DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI
Competenze	• Osservare, descrivere, analizzare e spiegare scientificamente fenomeni appartenenti al mondo naturale. • Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società contemporanea valutando fatti e giustificando le proprie scelte. • Essere consapevoli della natura, degli sviluppi, dei contributi e dei limiti della conoscenza scientifica e tecnologica.
Conoscenze/Contenuti	Scienze della Terra La geodinamica endogena: i materiali della Terra solida (con riferimento alle rocce). I fenomeni vulcanici e sismici. La dinamica globale e la teoria della tettonica a placche. L'atmosfera; il clima; le conseguenze delle modificazioni climatiche. Biologia Le principali tappe della biologia molecolare. La duplicazione del DNA e la sintesi proteica. DNA ricombinante; biotecnologie con accenni di implicazioni pratiche e conseguenti questioni etiche.
Metodologie didattiche	Libro di testo, presentazioni, video.

Criteri e strumenti di valutazione	Verifica scritta e orale.
Obiettivi raggiunti	Tutti quelli previsti dal piano di studi provinciale.
Libro di testo/materiali utilizzati	Immagini e concetti della biologia, Terra edizione verde.

DOCENTE: MALFATTI GABRIELE	DISCIPLINA: STORIA
Competenze	• Essere in grado di argomentare e rielaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite; • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali con particolare riguardo al linguaggio logico-argomentativo del sapere storico-filosofico; • essere in grado di individuare relazioni intradisciplinari ed interdisciplinari.
Conoscenze/Contenuti	• Il mondo all'inizio del Novecento e l'Italia giolittiana. La Belle Epoque. • La Grande Guerra. Le caratteristiche della guerra moderna; l'Italia in guerra. • La rivoluzione comunista. Le due rivoluzioni del 1917 in Russia: caduta dello zarismo e affermazione del comunismo; i "rossi" e i "bianchi", il "comunismo di guerra" e la NEP; il fallimento della rivoluzione in Germania. • I fascismi. Il difficile dopoguerra in Italia e il "biennio rosso"; il fascismo italiano: le diverse anime, l'ideologia e la cultura; la Repubblica di Weimar e il nazionalsocialismo tedesco. • la grande crisi economica dell'Occidente. La crisi del 1929; Roosevelt e il New Deal; Keynes e l'intervento dello Stato nell'economia. • La seconda guerra mondiale e il genocidio degli ebrei. • Gli accordi di Yalta e l'ONU; il processo di Norimberga; l'Europa della "cortina di ferro"; la 'destalinizzazione'; il Muro di Berlino, la caduta del muro, la fine dell'URSS, l'unificazione della Germania. • La Prima Repubblica italiana (cenni). Dalla Costituente alla vittoria democristiana del 1948.
Metodologie didattiche	libro di testo, powerpoint, video
Criteri e strumenti di valutazione	verifica orale

Obiettivi raggiunti	tutti quelli previsti dal piano provinciale
Libro di testo/materiali utilizzati	G. Zagrebelsky, A. Prosperi, Civiltà di memoria, vol. 3, Einaudi scuola

DOCENTE: VALDAGNI STEFANIA	DISCIPLINA: INGLESE
Competenze	• Comprendere e analizzare testi letterari in lingua inglese, collocandoli nel contesto storico-sociale di riferimento. • Riconoscere caratteristiche e tematiche dei principali movimenti letterari tra XVIII e XX secolo (Romanticismo, Età vittoriana, Modernismo, distopia). • Stabilire collegamenti tra autori, opere e contesto storico-culturale (rivoluzioni, età industriale, guerre mondiali). • Interpretare testi poetici e narrativi individuando temi, simboli e scelte stilistiche. • Esporre in modo chiaro e coerente contenuti di ambito letterario utilizzando un lessico adeguato. • Sviluppare capacità critiche e di confronto tra testi e tematiche (es. ruolo della donna, società, guerra, controllo sociale).
Conoscenze/Contenuti	Module 1: • The Age of Revolutions (The Industrial Revolution; the American War of Independence; the French Revolution); • the sublime: a new sensibility; • William Blake: life, major works and main features. Poems: "London" and "The Chimney Sweeper"; • William Wordsworth: life, major works and features. Extract: "The preface to Lyrical Ballads" Module 2: • The Victorian Age (Britain under Victoria; City Life in Victorian Britain; the Victorian Compromise; the Victorian Legacy) • Charles Dickens: life, major works and main features.; Oliver Twist (extract "Oliver wants some more"); "Hard Times" (extract : "Coketown"); • The Aestheticism; • Oscar Wilde: life, major works and main features.; The picture of Dorian Gray; extract "I would give my soul" Module 3: • Angels and rebels: the Angel in the house and the suffragettes (extracts from Coventry Patmore "The Angel in the house" ; "The

	Nature of Woman” by John Ruskin and “The Princess” by Alfred Tennyson; a leaflet by a suffragette); Virginia Woolf “ A room of one’s own”, extract "Shakespeare's sister" Module 4: • The Edwardian Age; • World War I; Life in the trenches; • The War Poets : Rupert Brooke “The Soldier”; • Wilfred Owen “ Dulce Decorum est” • The modern novel; • James Joyce:life, major works and main features. ; The Dubliners; Eveline; Module 5: • The Thirties; WW2 • The dystopian novel; • George Orwell: life, major works and main features.; “Nineteen Eighty- four”; Extract: Big brother is watching you” • Margaret Atwood: “The Handmaid's Tale” (extract)
Metodologie didattiche	Per il raggiungimento delle competenze stabilite in sede di programmazione si è fatto costante ricorso ad attività di tipo comunicativo e partecipativo, che hanno favorito una graduale acquisizione delle competenze linguistiche, comunicative e interculturali, attraverso l'integrazione delle quattro abilità (listening, speaking, reading, writing). Gli approcci metodologici adottati sono stati principalmente: Communicative Language Teaching, Task-Based Learning e Cooperative Learning.
Criteri e strumenti di valutazione	La valutazione delle competenze linguistiche e comunicative degli studenti tiene conto dei livelli di partenza, dei progressi e dei punti di forza individuali. Sono stati considerati, oltre alle verifiche sommative (prove scritte e orali), anche lo svolgimento dei compiti assegnati e la partecipazione al dialogo educativo attraverso interventi pertinenti e adeguati. La valutazione è stata effettuata in riferimento agli obiettivi minimi disciplinari stabiliti.
Obiettivi raggiunti	• Conoscere i principali eventi storici e culturali dal periodo delle rivoluzioni alla Seconda guerra mondiale. • Conoscere vita, opere e poetica di autori significativi quali William Blake, William Wordsworth, Charles Dickens, Oscar Wilde, Virginia Woolf, James Joyce, George Orwell e Margaret Atwood. • Analizzare e comprendere brani selezionati di narrativa e poesia individuandone contenuti e caratteristiche formali. • Riconoscere i temi principali affrontati nei testi: critica sociale, industrializzazione, condizione femminile, guerra, alienazione, controllo politico. • Comprendere l’evoluzione del romanzo (dal romanzo vittoriano

	al romanzo moderno e distopico). • Potenziare le abilità di lettura, comprensione e produzione orale su argomenti letterari. La classe presenta livelli di competenza diversificati. Un gruppo di studenti ha sviluppato buone capacità di analisi critica, esposizione e collegamento interdisciplinare; un secondo gruppo raggiunge gli obiettivi in modo adeguato, pur con qualche incertezza nell'uso della lingua e nell'approfondimento; alcuni studenti, infine, raggiungono gli obiettivi essenziali, talvolta con il supporto dell'insegnante. Nel complesso, gli obiettivi prefissati possono considerarsi globalmente raggiunti.
Libro di testo/materiali utilizzati	I materiali utilizzati sono il libro di testo, gli appunti delle lezioni, fotocopie, attività e estratti di testi caricati in G classroom, video, ausili digitali Libro di testo: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton; <i>Compact Performer Shaping Ideas</i>; Zanichelli

DOCENTE: TAMANINI LIA	DISCIPLINA: DISEGNO e STORIA dell'ARTE
Competenze	• Inquadrare in modo coerente gli artisti, le opere, i beni culturali studiati nel loro specifico contesto storico, geografico e ambientale. • Utilizzare metodologie appropriate per comprendere il significato di un'opera d'arte antica, moderna, contemporanea analizzate nei suoi aspetti iconografici e simbolici, in rapporto al contesto storico, agli altri linguaggi, all'artista, alle funzioni, alla committenza e ai destinatari. • Studiare e capire le opere architettoniche per poterle apprezzare criticamente, saperne riconoscere i materiali e le tecniche, distinguerne gli elementi compositivi e riconoscerne i caratteri stilistici essenziali. • Utilizzare una terminologia specifica del linguaggio dell'arte. Conoscere i beni culturali e ambientali, comprese le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro per una fruizione consapevole del patrimonio archeologico, architettonico, artistico, culturale ed ambientale italiano, a partire dal proprio territorio.
Conoscenze/Contenuti	Il Secolo dei Lumi: Roccocò come espressione dell'Ancient Regime. Vedutismo. Canaletto.

	Contesto storico e culturale: Illuminismo. Rivoluzione industriale. Rivoluzione Americana e Francese. Napoleone. Il ruolo dell'accademia nel diciottesimo secolo. I Salon Parigini. Neoclassicismo: I caratteri principali della poetica neoclassica in arte. Le scoperte archeologiche a Pompei ed Ercolano. Il rifiuto del Rococò. Le teorie sulla classicità del Winckelmann. Il Grand Tour. Jacques-Louis David (Il giuramento degli Orazi, 1785. La morte di Marat, 1793. Napoleone valica il Passo Gran San Bernardo, 1800). Antonio Canova (Amore e Psiche, 1787-1793) Caratteri essenziali dell'architettura neoclassica negli Stati Uniti (White House, 1792). Romanticismo: Contesto storico e culturale, il Congresso di Vienna: Restaurazione dei confini e delle monarchie; repressione degli ideali illuministi; restituzione di una parte delle opere che Napoleone aveva rubato in Italia. Caratteri generali del Romanticismo: Desiderio di libertà e di fuga; esotismo (lontano nello spazio); riscoperta nostalgica del Medioevo (lontano nel tempo); introspezione (dentro la mente); rivalutazione dell'irrazionale (sentimenti, passioni, istinto). Caratteristiche dell'artista romantico, genio ribelle che rifiuta le convenzioni della società. Théodore Géricault (La zattera della Medusa, 1819). Eugène Delacroix (La Libertà che guida il popolo, 1830). L'estetica del Sublime. Caspar David Friedrich (Viandante sul mare di nebbia, 1818. Il naufragio della Speranza, 1824). John Constable (La cattedrale di Salisbury dal giardino del Vescovo, 1820). Joseph Mallord William Turner (L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni, 1834). Francesco Hayez (Il bacio, 1841); Teorie del restauro: John Ruskin e Viollet Le Duc. Realismo: Contesto storico e culturale: Moti rivoluzionari. Il proletariato. Gustave Courbet (Gli spaccapietre, 1849. Fanciulle sulla riva della Senna, 1857).
--	--

	L'urbanistica del XIX secolo: boulevards, nuovi spazi pubblici e le attrezzature della città moderna. Esempi: Vienna e la Ringstrasse; l'impianto a scacchiera a Barcellona e Berlino. Impressionismo: Contesto storico e culturale: la Parigi di Napoleone III e del Barone Haussmann. Terza Repubblica. Borghesia capitalista. La Belle Époque. La nascita della fotografia. Le specificità dell'Impressionismo: il problema della luce e del colore; la pittura en plein air; l'esaltazione dell'attimo fuggente; i soggetti urbani. Edouard Manet (Colazione sull'erba, 1863. Bar delle Folies-Bergère, 1882). Claude Monet (La Grenouillère, 1869. Impressione, sole nascente, 1872. Le serie: la Cattedrale di Rouen, il giardino di Giverny). Edgar Degas (L'assenzio, 1873. La lezione di ballo, 1871-74). Pierre-Auguste Renoir (La colazione dei canottieri a Bougival, 1880-81. Ballo al Moulin de la Galette, 1876). Post-Impressionismo: Paul Cezanne (La casa dell'impiccato, 1873. Natura morta. I giocatori di carte, 1894-95). George Seurat (Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte, 1884-86). Cubismo: Pablo Picasso (Guernica, 1937). Primo dopoguerra: L'arte nella propaganda nazista: l'architetto Albert Speer e la regista Leni Riefenstahl. Per Barcellona (viaggio d'istruzione): Plan Cerdà; il Modernismo Catalano di Antoni Gaudì (Sagrada Família, Parc Guell, Casa Batllò, Casa Milà). ECC: Performance "Rhythm 0" di Marina Abramovic, 1974. PRESENTAZIONI DEGLI STUDENTI: Tiziano (Venere di Urbino, 1538) Antonio Canova (Teseo sul Minotauro, 1781-1783) Edouard Manet (Olympia, 1863) Gustave Moreau (L'apparizione, 1876) Vincent Van Gogh (Campo di grano, 1889) Vincent Van Gogh (Notte stellata, 1889) Camille Claudel (Il valzer, 1883-1901) Giuseppe Pellizza da Volpedo (Il quarto stato, 1898 - 1901) Gustav Klimt (Giuditta I, 1901)
--	---

	Henri Matisse (La danza, 1909-1910) Amedeo Modigliani (ritratti femminili); Pablo Picasso (Ritratti femminili, 1906) Umberto Boccioni (le tre donne 1909/1910) Marcel Duchamp (Ruota di bicicletta, 1913) De Chirico (Le muse inquietanti, 1917-1918) René Magritte (Gli amanti, 1928) Salvador Dalí (La persistenza della memoria, 1931) Piet Mondrian (Composizione con giallo, blu e rosso, 1937-1942) Renato Guttuso (Fucilazione in campagna, 1938) Frida Kahlo (Diego e io, 1949) Banksy (Girl with balloon, 2002)
Metodologie didattiche	• Lezioni frontali: durante ogni lezione frontale l'insegnante ha utilizzato la lavagna multimediale per mostrare gli elaborati in PowerPoint (ppt) e stimolato un coinvolgimento attivo degli studenti mediante interventi spontanei e riflessioni personali ma pertinenti. • Presentazioni degli studenti: ogni studente ha trattato in classe un'opera mediante presentazioni orali guidate da uno schema argomentativo comune e supportate da PowerPoint esplicativi.
Criteri e strumenti di valutazione	Le griglie di valutazione sono state condivise e concordate con gli studenti a inizio anno. La verifica delle conoscenze è avvenuta mediante regolari interrogazioni orali sugli argomenti trattati. Sono state, inoltre, valutate le presentazioni orali. Si è tenuta in considerazione la partecipazione attiva degli studenti durante le discussioni in classe e la frequenza delle risposte alle domande poste dall'insegnante durante le lezioni in presenza. Ogni studente ha dimostrato di aver compreso i vari argomenti affrontati.
Obiettivi raggiunti	Rispetto alla programmazione iniziale, il programma svolto è stato ridotto a causa delle assenze dell'insegnante. Nonostante questo, gli studenti hanno imparato un numero adeguato di termini specifici della storia dell'arte e studiato una molteplicità di manufatti artistici in relazione al periodo storico e culturale, alle esigenze dei committenti e allo spirito del tempo. Abbiamo confrontato vari periodi dell'arte e compreso come l'arte spesso risponda a specifiche funzioni (militante, propagandistica, commemorativa, ...) Per i periodi affrontati, gli studenti hanno acquisito un bagaglio di conoscenze tale da poter fruire consapevolmente delle

	manifestazioni artistiche e del patrimonio storico e artistico italiano ed europeo.
Libro di testo/materiali utilizzati	Tutti i materiali mostrati in classe e alcuni materiali aggiuntivi, come articoli e video, sono stati caricati su Classroom. Alcuni argomenti sono stati affrontati sul libro di testo adottato dal dipartimento disciplinare: Pulvirenti, Emanuela, <i>Artelogia. Vol. 3: Dal Neoclassicismo al contemporaneo</i> , Bologna, Zanichelli, 2021.

DOCENTE: SALVATERRA EZIO	DISCIPLINA: LINGUA e LETTERATURA LATINA
Competenze	• Utilizzo della riflessione metalinguistica per consolidare le conoscenze linguistiche sia a livello morfologico che semantico. • Capacità di analisi dei testi scritti e delle capacità di traduzione, anche in un'ottica di raffronto con altre discipline linguistiche. • Elaborare in modo personale e critico i contenuti di un testo o di un argomento trattato, tanto nell'esposizione orale che in quella scritta, dimostrando di saper padroneggiare il lessico specifico acquisito di volta in volta. • Individuare e riconoscere la permanenza di temi e forme della tradizione e degli autori classici nella cultura e letteratura italiana e, più in generale, europea. • Gestire il proprio apprendimento e le proprie attività in modo autonomo, prendendo decisioni consapevoli e assumendosi la responsabilità dei risultati. • Acquisizione di un metodo di lavoro che permetta l'individuazione di percorsi, progressivamente autonomi, di apprendimento e di organizzazione dei nuclei concettuali. • Consapevolezza di sé come essere umano e come cittadino, attraverso il confronto con la nostra cultura d'origine e lo studio dell'evoluzione storica di elementi culturali, sociali e di pensiero.

Conoscenze/Contenuti	• Ripasso dell'elegia latina: caratteri generali e confronto tra le poetiche di Properzio, Tibullo e Ovidio • Ovidio: approfondimento su "Metamorfosi" Testi: Properzio: Elegia 1; Tibullo: Elegia 1; Ovidio: Elegia 1; Militat omnis amans; Metamorfosi: Proemio; Conclusione; Apollo e Dafne; Narciso • Il contesto storico della prima età imperiale: letterati e pubblico, letterati e potere. • Fedro e la favola: poesia e censura. Testi: Fedro: Prologo I libro; Prologo III libro, Il lupo e l'agnello • L'età neroniana • La filosofia in età imperiale. • Seneca e la filosofia romana: le "Epistulae morales" Testi: De brevitae vitae: Incipit, 1-4, "Il valore del passato; "La galleria degli occupati"; De tranquillitate animi: "L'angoscia esistenziale"; Epistulae morales: Epistola 1, Epistola 47 (gli schiavi), Epistola 7 (la folla), Epistola 70 (il saggio e la morte) • La ripresa del poema epico: Lucano Testi: Pharsalia: Proemio, i ritratti dei cesare e Pompeo, l'evocazione della maga Eritto • il romanzo latino: il "Satyricon" di Petronio e l'"Asino d'oro" di Apuleio Testi: Satyricon: L'ingresso di Trimalchione; il ritratto di Fortunata; Il testamento di Trimalchione; La matrona di Efeso; Asinus aureus: Proemio, la trasformazione di Lucio, la ritrasformazione di Lucio; Amore e Psiche (incipit, Psiche scopre Amore, Psiche è salvata da Amore) • La poesia satirica in età imperiale: Persio e Giovenale • Marziale e l'epigramma Testi: Persio: Choliambi, Satira 3; Giovenale: Satira 1, Satira 5, Satira 6; Marziale, Epigrammi: X, 4; XI, 44; III, 26; V, 34; XII, 18; X, 10; I, 4
-----------------------------	---

Metodologie didattiche	Le lezioni sono state condotte per lo più attraverso lezioni frontali partecipate, durante le quali si è cercato di stimolare, attraverso opportune domande, la curiosità e le capacità di indagine e analisi degli studenti. I testi di autore sono stati proposti in forma mista, limitando quelli in lingua originale, e cercando con questi di stimolare il più possibile una riflessione linguistica e il confronto con la lingua italiana. Si è cercato infine di limitare le spiegazioni teoriche, facendo piuttosto emergere le riflessioni dall'analisi dei testi di autore, non solo attraverso la lettura in classe, ma anche favorendo il più possibile la fruizione autonoma grazie allo studio individuale.
Criteri e strumenti di valutazione	• Interrogazione, articolata e approfondita, per valutare: ○ la capacità di esporre o di intervenire in modo coerente e pertinente sugli argomenti o le discussioni svolte in classe; ○ la capacità di organizzare le conoscenze acquisite attraverso lo studio, unendole anche ad apporti originali, creando gli opportuni collegamenti, attraverso un'espressione linguistica chiara e corretta; ○ le competenze linguistiche attraverso la traduzione e l'analisi stilistica dei testi in lingua latina proposti in classe dal docente. • Verifiche con quesiti a risposta singola e trattazione sintetica per esaminare le capacità di sintesi e di selezione delle conoscenze in rapporto a quesiti precisi.
Obiettivi raggiunti	La classe si è dimostrata in genere attenta e disponibile allo studio della disciplina, anche se attraverso uno studio non sempre costante o sufficientemente approfondito. Le competenze di studio e analisi di autori e testi sono più che sufficienti; tuttavia la classe, nell'approccio ai testi in lingua latina, non ha saputo consolidare e incrementare le proprie competenze linguistiche, cosa che ha inevitabilmente limitato l'analisi degli stessi agli aspetti più immediati e superficiali. I principali obiettivi formativi e didattici sono stati comunque raggiunti in modo soddisfacente.
Libro di testo/materiali utilizzati	G. Garbarino - L. Pasquariello - M. Manca: "Vocant", vol 2, Paravia schemi, mappe, materiali di critica e antologici condivisi su classroom

DOCENTE: SALVATERRA EZIO	DISCIPLINA: LETTERATURA ITALIANA
Competenze	• Acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto. • Acquisizione di un metodo di lavoro che permetta l'individuazione di percorsi, progressivamente autonomi, di apprendimento e di organizzazione dei nuclei concettuali. • Acquisizione di un'adeguata metodologia di analisi dei testi narrativi e poetici, con particolare riferimento all'individuazione della struttura narrativa, all'analisi del sistema dei personaggi, del tempo e dello spazio, al riconoscimento delle diverse forme narrative e poetiche e dei principali elementi stilistici ed espressivi. • Acquisizione di una buona capacità interpretativa del testo, attraverso la formulazione di un giudizio critico personale. • Gestire il proprio apprendimento e le proprie attività in modo autonomo, prendendo decisioni consapevoli e assumendosi la responsabilità dei risultati. • Maturazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Conoscenze/Contenuti	Il Romanticismo in Italia: la dialettica classici-romantici e i rapporti col Risorgimento. - Manzoni e gli ideali cattolici; la produzione letteraria prima del romanzo (Inni, Odi e tragedie) Testi: M.me de Stael: Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni; Berchet: Lettera semiseria di Giovanni Grisostomo; Schlegel: "L'ansia di infinito"; Manzoni: lettera allo Chauvet, lettera a D'Azeglio, "Odi e Inni": Il 5 maggio, "Adelchi": coro del terzo atto, il dissidio di Adelchi, la morte del protagonista, Promessi Sposi (cenni): la fine del romanzo - Dante, "Paradiso": analisi di canti scelti (studenti in cattedra: lezioni tenute dagli studenti) Testi: Paradiso, canti: I, III, VI, VIII, XI, XII, XVII, XXVII, XXX e XXXIII - Leopardi: la poetica del "vago e indefinito", la riflessione sul piacere e l'infelicità nei "Canti" e nelle "Operette morali" Testi: "Zibaldone": teoria del piacere, del suono, della visione; "Canti": Ultimo canto di Saffo, L'infinito, A Silvia, Le ricordanze, Canto notturno di un pastore errante, Amore e Morte, A se stesso, Alla luna, La ginestra; "Operette morali": Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di un venditore di almanacchi, Dialogo di Plotino e Porfirio, Dialogo di un folletto e di uno gnomo, Dialogo della Moda e della Morte - Aspetti culturali e letterari del secondo '800 in Europa e in Italia. Il positivismo - La contestazione della Scapigliatura milanese. - Il romanzo realista e naturalista in Europa: da Flaubert a Zola Testi: Praga: Preludio; Tarchetti: pagine da "Fosca"; De Goncourt: Prefazione a <i>Germinie Lacertoux</i>; Zola: "Il romanzo sperimentale", "L'assommoire" - Verga: la novella e il romanzo veristi. Testi: La lettera a Farina e Prefazione ai Malavoglia; Novelle: La lupa, La roba; "I Malavoglia": Cap- 1-4 (La partenza di 'Ntoni, Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni, Il ritorno di 'Ntoni alla casa del nespolo); "Mastro don Gesualdo": la morte di Gesualdo
	29

	- Decadentismo, Estetismo e simbolismo: il romanzo esteta di Wilde e Huysmans, la lirica di Baudelaire e dei poeti maledetti Testi: Baudelaire: L'albatros, Spleen, Corrispondenze; Verlaine: Languore, Arte poetica; Huysmans: la sala da pranzo di des Esseintes - D'Annunzio vate ed esteta: la produzione letteraria, l'impresa di Fiume (cenni); visita al Vittoriale - Pascoli e il simbolismo della natura: "Il Fanciullino" e le raccolte poetiche Testi: D'Annunzio: "Il piacere": il ritratto di Andrea; "Le vergini delle rocce": il ritratto del superuomo; "Il trionfo della morte": Zarathustra e il superuomo; "Laudi": L'incontro con Ulisse, L'inno ad Hermes (Maia), La sera fiesolana, Meriggio, La pioggia nel pineto (Alcyone); Pascoli: il fanciullino, "Myricae": Lavandare, L'assiuolo, Temporale, Il lampo, Il tuono; "I canti di Castelvecchio": Gelsomino notturno, "Poemetti": Digitale purpurea; "Poemi conviviali": Ulisse (Strofa finale) - L'evoluzione del romanzo nel primo '900: il romanzo della crisi e psicologico - Italo Svevo e "La coscienza di Zeno" - Pirandello: la poetica dell'umorismo e la società delle maschere. Le novelle e i romanzi "Il fu Mattia Pascal" e "Uno, nessuno, centomila" Testi: Svevo: "La coscienza di Zeno": Prefazione e preambolo; il fumo; il padre; la pagina finale; Pirandello: L'umorismo, Il treno ha fischiato, La giara; "Il fu Mattia Pascal": la lanterninosofia; la pagina finale; "Uno, nessuno e centomila": Mia moglie e il mio naso; Non conclude - Cenni alle correnti artistiche del primo '900: le avanguardie storiche, i crepuscolari e i vociani Testi: Marinetti: Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista; Corazzini: Desolazione del povero poeta sentimentale; Gozzano: Totò Merumeni, La Signorina Felicità (I-III); Rebora: Voce di vedetta morta - I grandi poeti del '900, il rapporto dell'"io lirico" con la modernità.
--	---

	• Giuseppe Ungaretti: l'uomo di pena e le illuminazioni • Eugenio Montale: il "male di vivere", la funzione della poesia, l'immagine salvifica della donna Testi: Ungaretti: "L'Allegria": In memoria, Il porto sepolto, Fratelli, I fiumi, Sono una creatura, Veglia, Soldati, Allegria di naufragi; "Sentimento del tempo": La madre, Di luglio, L'isola; Montale: "Ossi di seppia": I limoni, Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere, Forse un mattino andando, Cigola la carrucola, Falsetto; "Le occasioni": Non recidere forbice quel volto, Ti libero la fronte dai ghiaccioli; "La Bufera e altro": La bufera, Piccolo testamento; "Satura": Ho sceso, dandoti il braccio
Metodologie didattiche	Le lezioni sono state condotte per lo più attraverso lezioni frontali partecipate, durante le quali si è cercato di stimolare, attraverso opportune domande, la curiosità e le capacità di indagine e analisi degli studenti. In talune occasioni è stata data la possibilità di sperimentarsi con piccole lezioni su argomenti precedentemente concordati con il docente. Si è cercato infine di limitare le spiegazioni teoriche, facendo piuttosto emergere le riflessioni dall'analisi dei testi di autore, non solo attraverso la lettura in classe, ma anche favorendone il più possibile la fruizione autonoma grazie allo studio individuale.
Criteri e strumenti di valutazione	• Interrogazione, sia breve che più articolata, ha valutato soprattutto le capacità di esporre o di intervenire in modo coerente e pertinente sugli argomenti o le discussioni svolte in classe. È stata valutata inoltre la capacità di organizzare le conoscenze acquisite attraverso lo studio, unendole anche ad apporti originali, creando gli opportuni collegamenti, attraverso un'espressione linguistica chiara e corretta. In ultimo si è tenuto conto anche della capacità di intervenire durante le lezioni, attraverso domande o contributi personali che abbiano stimolato un approfondimento riguardo ai temi trattati. • Tema; svolto secondo le modalità previste dall'Esame di Stato e valutato attraverso le griglie ministeriali, definite in modo più preciso, per quanto riguarda la suddivisione dei punteggi attribuibili ai singoli descrittori, all'interno del Dipartimento di Lettere.

Obiettivi raggiunti	In generale la classe ha raggiunto in maniera discreta gli obiettivi formativi e didattici, anche se in maniera non omogenea e con il permanere di alcune difficoltà. L'interesse nei confronti della disciplina è stato buono e anche la partecipazione al confronto è da ritenersi soddisfacente nella maggior parte dei casi. Studentesse e studenti hanno consolidato in modo soddisfacente le competenze relative alla disciplina e quelle di studio più trasversali, mostrando anche una discreta autonomia. Hanno maturato una buona padronanza espressiva nell'esposizione orale e una discreta capacità di scrittura, pur con esiti altalenanti nelle verifiche in classe. Possiedono senso critico nell'approccio con i testi d'autore, sapendo anche cogliere in molti casi i collegamenti con la realtà contemporanea.
Libro di testo/materiali utilizzati	M. Sambugar - G. Salà: "Codice letterario", vol. 2, 3A e 3B, La Nuova Italia schemi, mappe, materiali di critica e antologici condivisi su classroom

DOCENTE: DESIMONE SONIA	DISCIPLINA: MATEMATICA
Competenze	Competenza conoscitiva: riconoscere in contesti diversi i nuclei fondanti delle varie tematiche specifiche e utilizzarli per costruire nuove conoscenze. • Competenza linguistico comunicativa: descrivere situazioni utilizzando la terminologia specifica, il linguaggio simbolico e le varie forme di rappresentazione. • Competenza metodologica operativa: analizzare e affrontare situazioni problematiche operando scelte adeguate e argomentare in modo coerente; formulare ipotesi, proporre strategie risolutive, applicare tecniche di calcolo, decidere la soluzione più idonea in base al contesto. • Competenza relazionale: superare eventuali preconcetti di inadeguatezza rispetto alla disciplina e rafforzare la propria autostima, anche collaborando nel gruppo. Sapersi mettere in gioco in situazioni nuove.

Conoscenze/Contenuti	• <u>Funzioni</u>: definizione di funzione, di dominio di una funzione; classificazione di funzioni; definizione di funzione pari e dispari; definizione di funzioni crescenti e decrescenti. Determinazione del dominio di una funzione. <i>Esercizi</i>: ricerca dei punti d'intersezione del grafico di una funzione con gli assi coordinati e studio del segno di una funzione. • <u>Limiti</u>: approccio intuitivo al concetto di limite; definizione di limite infinito e finito all'infinito; definizione di limite infinito e finito al finito; teoremi sulle operazioni con i limiti; forme indeterminate. • <i>Esercizi</i>: ricerca di semplici limiti • <u>Funzioni continue</u>: definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo; esempi di funzioni continue: $y=k$, $y=x$; enunciato del teorema di Weierstrass; punti di discontinuità di una funzione; asintoto orizzontale e verticale. <i>Esercizi</i>: calcolo di limiti (forme determinate e indeterminate), esempi di funzioni non continue, ricerca degli eventuali asintoti di una funzione. • <u>Derivata di una funzione</u>: definizione di derivata; teorema sulla continuità delle funzioni derivabili; significato geometrico della derivata; derivate fondamentali: $y=k$, $y=x$ (con dimostrazione), $y=x^n$, $y=e^x$, $y=\ln x$, $y=e^{f(x)}$, $y=\ln f(x)$, teorema della derivata della somma di due funzioni; teorema della derivata del prodotto di due funzioni; teorema della derivata del quoziente di due funzioni; derivata seconda. <i>Esercizi</i>: calcolo delle derivate secondo la definizione e secondo le tecniche. • <u>Massimi, minimi e flessi</u>: definizione di massimo e minimo relativi, definizione di flesso, ricerca dei massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale con lo studio della derivata prima, definizione e ricerca di massimi e minimi assoluti; concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso a tangente obliqua con lo studio della derivata seconda, flessi a tangente verticale, cuspidi e punti angolosi. <i>Esercizi</i>: ricerca dei massimi e minimi assoluti e relativi, ricerca dei punti di flesso di una funzione. <u>Studio di funzioni</u>: studio di funzioni razionali intere; razionali fratte; irrazionali, semplici funzioni esponenziali e logaritmiche del tipo $y=e^{f(x)}$, $y=\ln f(x)$.
------------------------------------	--

Metodologie didattiche	Il nucleo fondamentale del programma è stato lo studio di funzione. Particolare attenzione è stata data alle funzioni razionali intere e fratte, senza tralasciare semplici esempi di funzioni irrazionali, esponenziali e logaritmiche. Lo studio della materia è stato visto come quella particolare ginnastica mentale adatta a creare quel tipo di mentalità che di fronte ad un problema di natura qualsiasi, fa cogliere i dati essenziali ad individuare le soluzioni più adatte. In ogni argomento è stato privilegiato l'approccio intuitivo coinvolgendo la classe durante le spiegazioni e cercando di far loro capire cosa stavano effettivamente facendo. Avendo notato una certa difficoltà da parte degli allievi all'uso di un linguaggio specifico e della precisione formale nell'esposizione, è stata data precedenza allo sviluppo delle capacità operative e alla spiegazione dei concetti applicati e delle strategie utilizzate. Tutti gli argomenti sono stati corredati da molteplici esercizi svolti sia in classe che a casa. Strumenti di valutazione usati sono stati: verifiche orali e scritte. Alcuni allievi si sono impegnati in modo continuo e proficuo altri in modo discontinuo e spesso finalizzato soprattutto alle verifiche scritte. Un piccolo gruppo presenta lacune diffuse, risalenti al biennio, che non hanno consentito una riuscita positiva nonostante lo studio. Per quanto riguarda la metodologia sono state effettuate lezioni frontali ma dialogate al fine di stimolare la curiosità e l'interesse degli allievi, esercitazioni svolte alla lavagna atte a verificare la ricezione delle lezioni in classe e il lavoro svolto a casa. Ho cercato, quando possibile di far intervenire gli studenti per arrivare ad una definizione dei concetti partendo da esempi. Sono stati assegnati compiti da svolgere a casa e regolarmente corretti alla lavagna classe
-------------------------------	--

Criteri e strumenti di valutazione	Per ciò che riguarda le verifiche ho proposto i tradizionali compiti in classe, studio in gruppo e verifiche orali. E' stata effettuata una prova scritta di verifica al termine di ogni argomento. Le prove orali sono state molteplici e hanno riguardato la conoscenza degli argomenti, la comprensione degli stessi e la capacità di esposizione. Per i criteri di valutazione mi sono attenuta alle indicazioni contenute nel Progetto di Istituto e a quanto concordato nel dipartimento di matematica, in particolare ho tenuto conto: • del conseguimento delle conoscenze e delle competenze disciplinari; • della comprensione del testo e dei quesiti, pertinenza ai quesiti, correttezza nel calcolo, specificità del linguaggio per quanto riguarda le competenze; • dell'elaborazione delle strategie risolutive, sintesi, coerenza, rielaborazione personale dei contenuti, per quanto riguarda le capacità; • dei progressi compiuti durante il percorso didattico in relazione alla situazione di partenza; Sono stati valutati anche gli interventi in classe (anche su richiesta dell'insegnante) e quindi la partecipazione al dialogo educativo. La valutazione è stata dal 3 al 10 con i soli mezzi voti, il voto 3 solo nelle verifiche intermedie.
Obiettivi raggiunti	Generalmente il profitto è soddisfacente e gli obiettivi prefissati in sede di programmazione sono stati globalmente raggiunti, anche se non nella stessa misura, dalla maggior parte della classe. Un piccolo gruppo ha raggiunto un buon livello di preparazione grazie anche all'impegno serio e costante; un secondo gruppo, pur presentando in qualche caso buone capacità di analisi e sintesi, ha ottenuto risultati più che sufficienti; un ultimo piccolo gruppo presenta qualche fragilità, specialmente nell'applicazione delle conoscenze. Nel caso di esercizi semplici una buona parte della classe ha compreso le procedure risolutive, denotando però in molti casi dei limiti per la debolezza nel calcolo o per la mancanza di qualche tassello vista la preparazione "a macchia di leopardo".
Libro di testo/materiali utilizzati	Bergamini, Trifone, Barozzi-Corso di matematica azzurro-Zanichelli

DOCENTE: DESIMONE SONIA	DISCIPLINA: FISICA
Competenze	• Aver approfondito e ampliato le conoscenze dell'elettrologia. • Aver approfondito e ampliato le conoscenze dell'ottica geometrica. • Saper porsi in modo corretto di fronte ad un problema fisico individuandone gli elementi significativi; • Inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse riconoscendo analogie e differenze; • Ricavare ed elaborare i dati di un testo, impostare e risolvere corrette soluzioni. • Saper applicare le leggi in semplici esercizi; • Saper ricavare e applicare le formule inverse in semplici esercizi.
Conoscenze/Contenuti	• <u>Le cariche elettriche</u>: fenomeni elettrici e cariche microscopiche, proprietà elettriche, protoni ed elettroni, l'unità di misura della carica elettrica; l'elettrizzazione per strofinio, l'elettrizzazione per contatto, isolanti e conduttori, polarizzazione dei dielettrici, l'elettroscopio, l'elettrizzazione per induzione elettrostatica, induzione elettrostatica in un conduttore, l'elettroforo di Volta, la legge di Coulomb, la costante dielettrica del vuoto, la distribuzione della carica nei conduttori, le sfere di Cavendish, la gabbia di Faraday • <u>Il campo elettrico</u>: il vettore campo elettrico, le linee di forza, campo elettrico generato da cariche puntiformi, linee di forza del campo elettrico, campo elettrico di due cariche puntiformi, l'energia potenziale elettrica, la conservatività della forza elettrica, il potenziale elettrico, potenziale di una carica puntiforme, lavoro e differenza di potenziale, capacità elettrica, bottiglia di Leida, condensatori, campo elettrico uniforme. • <u>La corrente elettrica</u>: Galvani e Volta, la pila di Volta, la cella voltaica, la corrente elettrica, conduttori metallici, conduttori, isolanti e superconduttori. • <u>I circuiti elettrici</u>: forza elettromotrice, la resistenza elettrica, prima e seconda legge di Ohm, resistori in serie e in parallelo, la potenza elettrica, l'effetto Joule. • <u>Magnetismo</u>: il magnetismo, i campi magnetici, il campo magnetico terrestre, l'esperienza di Oersted: l'interazione corrente-magnete, l'esperienza di Ampere: l'interazione corrente-corrente, l'esperienza di Faraday: l'interazione corrente-magnete.

	<u>Utilizzazione sicura e consapevole dell'energia elettrica</u>: effetti della corrente elettrica sul corpo umano, alcune regole utili per evitare incidenti elettrici (ECC) • <u>Fisica moderna</u>: i postulati della relatività ristretta, la critica della simultaneità e la dilatazione dei tempi (cenni), il paradosso dei gemelli.
Metodologie didattiche	La classe è caratterizzata da un piccolo gruppo di studenti che evidenzia un certo interesse per le discipline scientifiche ed un altro gruppo meno interessato. Alcuni studenti si sono distinti per osservazioni e contributi personali altri hanno grosse difficoltà nella risoluzione dei problemi che è in parte compensata dall'esposizione delle conoscenze dal punto di vista qualitativo. Per quanto riguarda la metodologia sono state effettuate lezioni frontali ma dialogate al fine di stimolare la curiosità e l'interesse degli allievi, esercitazioni svolte a coppie al posto e singolarmente alla lavagna atte a verificare la ricezione delle lezioni in classe e il lavoro svolto a casa. Sono stati assegnati compiti da svolgere a casa e poi corretti alla lavagna in classe. Lo studio non è stato sempre continuo per la maggior parte degli studenti e spesso mnemonico.
Criteri strumenti di valutazione	Per ciò che riguarda le verifiche ho privilegiato le verifiche orali. Le verifiche hanno riguardato la conoscenza degli argomenti, la comprensione degli stessi e la capacità di esposizione. Sono stati valutati anche gli interventi in classe e quindi la partecipazione al dialogo educativo. Per i criteri di valutazione mi sono attenuta alle indicazioni contenute nel Progetto di Istituto e a quanto concordato nel dipartimento di matematica, in particolare ho tenuto conto: del conseguimento delle conoscenze e delle competenze disciplinari; della comprensione del testo e dei quesiti, pertinenza ai quesiti, correttezza nel calcolo, specificità del linguaggio per quanto riguarda le competenze; dell'elaborazione delle strategie risolutive, sintesi, coerenza, rielaborazione personale dei contenuti, per quanto riguarda le capacità; dei progressi compiuti durante il percorso didattico in relazione alla situazione di partenza. La valutazione è stata dal 3 al 10 con i soli mezzi voti, il voto 3 solo nelle verifiche intermedie.

Obiettivi raggiunti	Gli obiettivi prefissati sono stati globalmente raggiunti, anche se non nella stessa misura, da tutti gli studenti. Un piccolo gruppo ha raggiunto un ottimo livello di preparazione grazie anche all'impegno serio e costante; un secondo gruppo, pur presentando in qualche caso buone capacità di analisi e sintesi, ha ottenuto risultati discreti o più che sufficienti; un ultimo gruppo presenta qualche fragilità, specialmente nell'applicazione delle conoscenze. Per la risoluzione degli esercizi, le altre abilità e competenze più tecniche in parecchi studenti si evidenziano difficoltà nell'applicazione della matematica. La capacità di esporre è mediamente discreta, anche se spesso poco autonoma e mnemonica.
Libro di testo/materiali utilizzati	Ruffo, Lanotte-Lezioni di Fisica 2 -Zanichelli

DOCENTE: BALDO ANNAPIA	DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Competenze	• Conseguire padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive anche in ambiente naturale, unita all'apprendimento di un effettivo rispetto di prevenzione delle situazioni a rischio, di pronta reazione dell'imprevisto, di condivisione di regole, di strategie e soluzioni (fair play e problem solving). • Saper agire in maniera responsabile, ragionando su quanto si sta ponendo in atto, riconoscendo le cause dei propri errori e mettendo a punto adeguate procedure di correzione (imparare ad imparare). • Saper decodificare e rielaborare informazioni, istruzioni, gesti tecnici specifici e motori espressivi. • Saper ricondurre i singoli esercizi o attività alle categorie fondamentali che riguardano le capacità condizionali, coordinative, senso/percettive. • Saper trasferire conoscenze motorie acquisite in situazioni dinamiche di vita quotidiana. • Saper collegare informazioni relative alle abilità motorie e alle conoscenze degli sport conosciuti. • Saper pianificare un lavoro (programmi di allenamento, schede tecniche ecc.) in relazione ad obiettivi specifici. Essere in grado di realizzare sequenze motorie finalizzate a raggiungere scopi dichiarati. • Conoscere le prerogative di motivazione, disponibilità, attenzione, concentrazione, divenire consapevoli di quando si usano o non si usano tali prerogative.

	• Saper operare nel rispetto delle regole e con spirito di collaborazione.
Conoscenze/Contenuti	• Attività in situazioni significative in relazione all'età degli studenti, ai loro interessi, agli obiettivi tecnici e ai mezzi disponibili: • a carico naturale e aggiuntivo; • di opposizione e resistenza; • con piccoli e ai grandi attrezzi codificati e non codificati; • di controllo tonico e della respirazione; • con varietà di ampiezza e di ritmo, in condizioni spazio temporali diversificate; • di equilibrio, in condizioni dinamiche complesse e di volo. • Esercitazioni relative a: • attività sportive individuali e/o di squadra (almeno due); • organizzazione di attività e di arbitraggio degli sport individuali e di squadra praticati; • attività tipiche dell'ambiente naturale (ove è possibile) • attività espressive; • indicazione, progettazione e realizzazione di attività finalizzate; • assistenza diretta e indiretta connessa alle attività. • Informazione e conoscenze relative a: • soccorso occasionale in caso di malore, traumi, altro... • Conoscenza dei propri limiti legata ad esperienze motorie e sportive individuali e di squadra: • rispetto della propria persona e degli altri; • rispetto degli attrezzi; • rispetto delle regole delle discipline sportive • arbitraggio; • impegno, collaborazione e lealtà sportiva. <u>CONTENUTI</u> Giochi di accoglienza: Giochi di accoglienza, cooperativi, di rincorsa e di destrezza, con o senza palla. La resistenza : Conoscere e distribuire la propria camminata e corsa nel tempo e nello spazio secondo le richieste: • camminata e corsa in base al tempo • con attenzione al proprio respiro • per riscaldamento Esercizi di reattività, di scioltezza articolare e di potenziamento: • Movimenti veloci, esercizi reattivi. • Esercizi di stretching, mobilità articolare e potenziamento con e senza attrezzi. • Circuito a stazioni di potenziamento Capacità coordinative.

	• Attività di coordinazione generale, percezione spazio-temporale, coordinazione con la palla, oculo-manuale. • Lavoro con palloni : coordinazione specifica Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi Esercizi alla spalliera, di mobilità, traslocazione e potenziamento Espressione corporea: Movimenti nello spazio, individuali, a coppie, di organizzazione spazio-temporale. Espressione corporea, linguaggio non verbale, comunicazione Yoga e rilassamento: Saluto al Sole, posizioni Asana e respirazioni Lezione di Yoga con prof.ssa Campana Teresa Lezioni pratiche tenute dagli alunni/e nei confronti della classe – Peer teaching • Spinner e sollevamenti :Conterno, Gadotti, Cioci • Giochi cooperativi ed escape Room : Tatti, Biasioni, Buffa • Espressione corporea e teatro : Candotti, Cattani, Dalfovo • Ginnastica artistica : Faccenda, Linardi, Tabara • Zumba e Basket : Alessandrini, Bentivoglio, Munteanu Giochi Sportivi • Pallavolo • Tennistavolo • Badminton • Pickleball • Spikeball Corso di primo soccorso di 5 ore con esperti del 118 di Trento (ottobre / novembre) • Introduzione al primo soccorso; • Le funzioni vitali; • Il primo soccorso. ○ nelle alterazioni respiratorie; ○ nelle alterazioni cardiocircolatorie; ○ nelle alterazioni della coscienza; ○ nelle ferite; ○ nelle distorsioni e lussazioni; ○ nelle fratture; ○ nel trauma cranico; ○ nel trauma toracico. • Aspetti psicologici del primo soccorso. • B L S secondo le linee guida internazionali. • Test di verifica Primo Soccorso (dicembre). • Presentazioni con slide “ Primo Soccorso” Progetto Scuola Montagna: • Due lezioni di pattinaggio su ghiaccio nel mese di gennaio. • Trekking monte di Mezzocorona 30.09.2025
--	---

Metodologie didattiche	• Verifica dei requisiti mediante test, prove tecniche, osservazione diretta. • Ricerca delle cause di successo/insuccesso mediante l'analisi delle situazioni di arrivo e di partenza dei percorsi formativi. • Approccio globale ai nuovi argomenti, intervenendo, in seguito, in modo sempre più analitico. • Dosaggio individualizzato degli esercizi e delle attività in rapporto alla tipologia morfologica e funzionale, all'età, al sesso e al ritmo di ciascuno. Si propongono attività che abbiano come base: o esperienze concrete (stimola elementi già noti e introduce elementi nuovi); o osservazione riflessiva (mette in evidenza gli elementi nuovi emersi); o assimilazione del nuovo con il noto; o sperimentazione attiva (favorisce il consolidamento dell'apprendimento) Le attività motorie vengono strutturate e proposte in moduli autonomi, delimitati e flessibili adattate alla disponibilità di spazi, attrezzature, orari e tipologia del gruppo classe.
Criteri e strumenti di valutazione	Nella valutazione vengono tenuti presenti: • la capacità di porsi in maniera aperta e disponibile verso gli apprendimenti nuovi e di rispettare le consegne; • la capacità di interagire con i compagni per ottenere un fine comune; • il livello di partenza, le tappe di apprendimento e i progressi ottenuti; • la pratica e il rispetto del regolamento dei giochi e degli sport proposti; • le capacità condizionali (resistenza, forza, mobilità articolare, velocità di reazione e di frequenza); • le capacità coordinative (orientamento nello spazio, percezione spazio-temporale, ritmo personale ed esterno, equilibrio statico e dinamico, lateralità, destrezza, coordinazione neuro-motoria); • la capacità di rielaborare le proposte, di trovare le soluzioni motorie e metodi di lavoro adeguati; • la conoscenza e coscienza di sé, l'autonomia; • l'espressione motoria personale. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE Si esprimeranno con chiarezza obiettivi, compiti, verifiche, criteri di valutazione e risultati. Nella fase di valutazione si è tenuto conto anche di: frequenza, partecipazione, impegno, grado di responsabilità e collaborazione.
Obiettivi raggiunti	Obiettivi motori: • Miglioramento delle capacità coordinative e condizionali.

	• Sviluppo della resistenza, forza, velocità e mobilità articolare. • Consolidamento degli schemi motori di base. Obiettivi tecnico-sportivi: 5. Acquisizione e perfezionamento dei fondamentali di alcune discipline sportive. 6. Conoscenza delle regole e sviluppo del fair play. 7. Capacità di collaborazione e lavoro di squadra. Obiettivi teorici: • Conoscenza del corpo umano e dei benefici dell'attività fisica. • Educazione alla salute e a corretti stili di vita. • Nozioni di primo soccorso e prevenzione degli infortuni.
Libro di testo/materiali utilizzati	Sono stati utilizzati cronometro, corda metrica, ecc. nei rilevamenti dei test; piccoli attrezzi (palloni di pallavolo, pallacanestro, palle mediche, funicelle, racchette, pedane e materassini, pesi, etc.) e i grandi attrezzi presenti in palestra (spalliere, quadro svedese, materassi, rete da pallavolo, panche, asse di equilibrio); inoltre gli spazi disponibili (impianti sportivi scolastici), strutture sportive della città, parchi.

DOCENTE: MARGONI MARIA ELENA	DISCIPLINA: FILOSOFIA
Competenze	• acquisire e usare il lessico specifico della disciplina • conoscere le idee fondanti e la struttura di pensiero dei singoli autori • comprendere i testi, ricavandone lessico e struttura argomentativa • effettuare analisi e collegamenti tra le varie teorie • operare sintesi sia orali che scritte
Conoscenze/Contenuti	- ROMANTICISMO E IDEALISMO • Da kant all'idealismo : il problema del noumeno. - FICHTE • L'idealismo etico ("scelta" tra idealismo e dogmatismo) • La "Dottrina della scienza" e i suoi tre principi • La Dialettica , il rapporto io/non-io e l'immaginazione produttiva • L'ideal-realismo (testo 8 pag.469) • Morale e d etica -HEGEL • La vita • Concetti introduttivi:

	• Il confronto critico con filosofie contemporanee (critica a Kant e a Fichte) • I capisaldi del sistema: reale e razionale, esistente e reale, la funzione della filosofia (La Nottola di Minerva. Testo 6 pag 535), ragione e intelletto; conoscenza astratta e concreta; l'assoluto come soggetto e risultato. • La dialettica (testo 8 pag.537): il vero è l'intero (testo 9 pag.537); assoluto è l'insieme dei suoi momenti (esempio della zoologia) e sviluppo; il duplice piano della dialettica. • La "Fenomenologia dello Spirito": • significato e finalità dell'opera; • alcune figure della fenomenologia: ▪ coscienza (certezza sensibile, percezione, intelletto) ▪ autocoscienza (signoria e servitù, stoicismo, scetticismo, coscienza infelice); • La filosofia come sistema: a. La Logica: ◦ logica come scienza dell'idea pura ◦ Concetto di idea (confronto con Kant) ◦ Logica come struttura del pensiero e dell'essere ◦ Logica dialettica e suoi momenti b. La Filosofia dello Spirito (questa parte è stata affrontata usando come supporto il testo Abbagnano-Fornero, "Fare filosofia"; vol.II- pagg.375-384): ◦ Spirito soggettivo e i suoi tre momenti; ◦ spirito oggettivo: diritto astratto, moralità, eticità (famiglia, società civile, stato); definizione dello stato etico e confronto con il modello liberale, democratico, contrattualistico e giusnaturalistico; teoria organicistica dello stato ◦ filosofia della storia; ◦ spirito assoluto: arte, religione, filosofia; ◦ filosofia e storia della filosofia - KIRKEGAARD: • la vita • la critica al sistema hegeliano: pensiero oggettivo e soggettivo, esistenza, singolarità, possibilità; • gli stadi dell'esistenza: vita estetica, etica, religiosa; • possibilità e angoscia; • disperazione e fede: la malattia mortale • la fede come paradosso e scandalo: figura di Abramo; - SCHOPENHAUER • "Il mondo come volontà e rappresentazione": rapporto con fenomeno e noumeno kantiani • la volontà e il pessimismo • esistenza come dolore e noia • Le vie di liberazione dalla volontà: arte, pietà, ascesi
--	--

- FEUERBACH

- La religione come alienazione: concetto di alienazione sue cause
- la teologia come antropologia capovolta
- ateismo come dovere morale
- umanesimo integrale: centralità uomo naturale e sociale

- MARX

- Vita
- Caratteri generali del marxismo: carattere globale dell'analisi di Marx, legame con la prassi, rapporto dialettico con Hegel
- La critica ad Hegel: misticismo logico, giustificazionismo, ammirazione per la visuale dialettica
- Critica alla modernità e categoria della scissione: da democrazia e uguaglianza formale a democrazia sostanziale ed emancipazione umana
- "I manoscritti economico-filosofici": il concetto di alienazione, i suoi aspetti e le cause; alienazione economica come causa di tutte le altre alienazioni
- "Tesi su Feuerbach": il distacco da Feuerbach, la disalienazione economica come presupposto della disalienazione economica
- La concezione materialistica della storia: concetto di ideologia; la storia come processo materiale; forze produttive e rapporti di produzione; struttura e sovrastruttura
- Il "Manifesto del Partito Comunista": analisi della funzione storica della borghesia e delle sue contraddizioni; motore e soggetto autentico della storia (dialettica tra forze produttive e rapporti di produzione e lotta tra le classi)
- "IL Capitale": scopo e principi metodologici; merce, lavoro, plus-valore; contraddizioni del capitalismo
- rivoluzione e dittatura del proletariato; le due fasi del passaggio al comunismo

- NIETZSCHE

- Vita e scritti
- Nietzsche e Schopenhauer
- "La nascita della tragedia": il "dionisiaco" e l'"apollineo" come categorie interpretative del mondo greco;
- La chimica della morale per ricostruire l'origine a-razionale dei valori e dei principi logici ;
- La "morte di Dio", la fine delle illusioni metafisiche e le conseguenze
- La dottrina dell'eterno ritorno
- L'oltreuomo come creatore di nuovi valori e la fedeltà alla terra
- Trasvalutazione dei valori: la morale dei signori e degli schiavi, la negazione della morale e della nozione di bene; la cattiva coscienza e la sua origine, necessità recupero istinti vitali
- Il nichilismo e la volontà di potenza: nichilismo passivo, radicale e attivo; significati della volontà di potenza e prospettivismo

	- ESISTENZIALISMO • Caratteri generali della cultura e della filosofia dell'esistenzialismo. • Temi privilegiati delle filosofie dell'esistenza - M. HEIDEGGER: (sono state utilizzate per lo scopo sintesi slaborate dall'insegnante) • La questione del senso dell'essere • L'analitica esistenziale e gli esistenziali • L'esistenza autentica e inautentica • L'"essere per la morte" - H. ARENDT (sono state utilizzate fotocopie da diversi testi) • "Le origini del totalitarismo" • I tre modelli della "Vita activa" • Spazio politico e società di massa • "La banalità del male" • lettura autonoma del testo "Vita activa" (primi tre capitoli) - SARTRE • la concezione dell'esistenza • la libertà: nulla e realizzazione • responsabilità e malafede • lo sguardo sull'Altro - S. DE BEAUVOIR E IRIGARAY: Femminismo dell'uguaglianza e della differenza - ECOFEMMINISMO E BUTLER: un accenno alla nostra contemporaneità complessa e al ruolo della filosofia in essa
Metodologie didattiche	Gli argomenti sono stati affrontati e sviluppati grazie alla lettura commentata dei testi dei filosofi, alle lezioni di chiarimento e spiegazione e, quando possibile, al dialogo. Si è cercato di favorire la capacità di analisi delle singole tematiche, la capacità di inquadrare i singoli autori nel periodo storico culturale politico ed economico, la capacità di confrontare le riflessioni dei diversi autori su tematiche comuni, mettendo in luce somiglianze e divergenze di approccio. Si è cercato inoltre di spingere gli studenti e le studentesse a ricavare dallo studio degli autori elementi di riflessione sulla contemporaneità e sugli eventi che caratterizzano il nostro complesso presente. Oltre ai testi in adozione sono state utilizzate, talvolta, fotocopie provenienti da altre fonti per consentire ulteriori approfondimenti o sintesi, video o altri sussidi. È stata inoltre assegnata agli studenti la lettura autonoma e integrale di due testi filosofici ed è stata richiesta la stesura di sintesi ragionate sulla base di griglie fornite dall'insegnante: Kant, "La pace perpetua" e Arendt "Vita Activa" (primi capitoli)

Criteri e strumenti di valutazione	Le verifiche sono state sia orali che scritte, in modo da consentire ad ognuno di esprimersi nel migliore dei modi; esse avevano come scopo quello di misurare il grado di conoscenza dei concetti e la capacità di usare in modo appropriato il lessico filosofico. Sono stati valutati anche i lavori di analisi prodotti dagli alunni in seguito alla lettura dei testi rassegnati. I criteri utilizzati sono stati i seguenti: • Capacità di argomentare in modo organico, coerente e critico • Proprietà e correttezza nell'uso del lessico disciplinare • Correttezza delle informazioni possedute e capacità di approfondire • Partecipazione attiva in classe
Obiettivi raggiunti	Nonostante l'eterogeneità della classe è stato possibile, grazie all'impegno costante di studenti e studentesse, il raggiungimento per tutti gli studenti degli obiettivi prefissati, sebbene a livelli di approfondimento e competenza differenti. Va rilevato l'impegno di tutta la classe, nonostante le inevitabili difficoltà, nella direzione di una maggiore autonomia, nell'acquisizione del lessico specifico e nello sviluppo di una sufficiente capacità di analisi e di sintesi.
Libro di testo/materiali utilizzati	Kant, "Per la pace perpetua" Arendt, "Vita activa" (una parte) Abbagnano-Fornero, "Fare filosofia" vol.III

DOCENTE: MATTIVI FEDERICO	DISCIPLINA: I.R.C.
Competenze	Gli studenti sono in grado di: • individuare la specificità del messaggio cristiano in relazione alle domande di senso dell'esistenza, confrontandolo con diverse prospettive religiose e culturali; • riconoscere il valore dei testi sacri nelle religioni e collegare alcuni contenuti biblici a problemi e situazioni dell'esperienza umana; • identificare l'approccio del cristianesimo rispetto ai valori etico-morali, in dialogo con altre visioni culturali e religiose; • riconoscere il ruolo del dialogo tra religioni nella costruzione della convivenza civile e del contesto globale; • sviluppare un orientamento personale sui temi affrontati, confrontando le proprie scelte con i valori proposti dal cristianesimo.

Conoscenze/Contenuti	• Peppino Impastato e il coraggio di sfidare la mafia: le origini e la famiglia di Peppino, gli effetti della mafia a Cinisi, la ribellione e l'impegno politico, l'esperienza di Radio Aut, l'uccisione narrata dai media, l'eredità di Peppino, Giovanni Impastato e Felicia Bartolotta e la ricerca di giustizia. • Progetto di vita: le scelte in relazione ai talenti personali messi a servizio degli altri, il sì di Maria, le scelte tra condizionamenti e unicità. • San Francesco d'Assisi: contesto storico-geografico, le Fonti Francescane, il sogno di Spoleto e la spogliazione, eredità e originalità di Francesco rispetto alla sua famiglia. • Alla scoperta della vita interiore: giovani italiani e spiritualità, condizioni per accedere alla vita interiore, gli scopi della vita interiore, la visione biblica del cuore umano come luogo delle scelte, la dinamica del dare e ricevere, la vita interiore come possibilità di apertura alla trascendenza, l'interiorità come luogo generativo di comprensione e compassione verso il mondo.
Metodologie didattiche	Lezione frontale, confronto guidato, ausilio di strumenti multimediali come audiovisivi, lavoro cooperativo di gruppo, co-docenze, conversazioni cliniche, analisi di testi. In tutte le tematiche affrontate sono stati sviluppati collegamenti interdisciplinari in particolare con le seguenti discipline: materie d'indirizzo, filosofia, storia, italiano, storia dell'arte.
Criteri e strumenti di valutazione	La valutazione tiene conto dei contenuti appresi dallo studente in riferimento agli obiettivi didattici e delle competenze raggiunte al termine dei percorsi svolti, considera l'interesse manifestato dallo studente per i temi trattati, la partecipazione alle lezioni, la coerenza degli interventi e l'impegno dimostrato nel lavoro in classe. Per la verifica e la valutazione si è fatto riferimento agli interventi nel corso delle lezioni e ai lavori di gruppo in cui sono state messe in atto le competenze raggiunte al termine dei percorsi svolti.

Obiettivi raggiunti	Gli studenti hanno raggiunto i seguenti obiettivi: - individuare in alcune persone significative, cristiane e non, le loro scelte di vita e di servizio nella Chiesa e nel mondo del loro tempo; - analizzare le scelte di vita e i modelli familiari nella società contemporanea, maturando un orientamento personale; - maturare consapevolezza sull'identità personale, riconoscendo l'intreccio tra unicità e condizionamenti quale dimensione dell'esperienza umana; - motivare orientamenti e progetti di vita a livello personale, professionale e sociale, anche a confronto con le proposte del cristianesimo; - identificare la coscienza morale come capacità della persona di discernere il bene e il male e di decidersi liberamente, in riferimento ai valori ispiratori della propria identità e alla ricerca della felicità; - cogliere la rilevanza della dimensione interiore e spirituale nel percorso di crescita personale.
Libri di testo/materiali utilizzati	Libro di testo, schede didattiche e testi forniti dal docente, articoli, materiale audiovisivo e multimediale.

DOCENTE: FERRANTE GERARDO	DISCIPLINA: PIANOFORTE
Competenze	• Saper riconoscere ed utilizzare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale; riferire ed argomentare relativamente alle tematiche di tipo musicale utilizzando la terminologia esatta. • Raggiungere autonomia nell'affrontare un semplice repertorio musicale. • Maturare sicurezza interiore, ascoltare ed interpretare l'emotività propria ed altrui, accettare il diverso, porsi in relazione cooperativa con gli altri nel rispetto dei ruoli e delle consegne. • Saper eseguire brani di autori classici e contemporanei suonando in chiave di FA e di SOL. • Saper affrontare lo studio attraverso esercitazioni tecniche preliminari e complementari ai brani da eseguire. • Interpretare i brani selezionati facendo corretto uso della diteggiatura, del tocco (legato – staccato-accentato - note tenute), della dinamica, dell'agogica, della pedalizzazione, del fraseggio, con particolare riferimento all'indipendenza delle braccia e delle mani. • Riconoscere la struttura formale dei brani affrontati e saper evidenziare parti di rilevante interesse tematico rispetto a quelle con funzioni di semplice accompagnamento e/o sostegno armonico.
Conoscenze/Contenuti	• Conoscere i principali elementi strutturali del linguaggio musicale. • Padroneggiare una corretta tecnica strumentale. • Conoscere e rispettare i tempi di un'esecuzione strumentale.
Metodologie didattiche	• Esercizi di tecnica giornaliera in riferimento alla corretta postura, alla scioltezza del polso, al meccanismo delle cinque dita, alla tecnica dell'arpeggio, con esercizi ritmici, con varianti ritmiche ed esercizi di accentuazione variata. • Esercizi di rilassamento. • Studio circoscritto ai singoli passaggi di maggiore difficoltà da affrontare con l'applicazione della tecnica più efficace e con l'ausilio del metronomo. • Lavoro preliminare sulla tonalità d'impianto dei brani e ricognizione delle principali caratteristiche armoniche ricorrenti nei brani. • Studio delle scale maggiori e minori a due ottave per moto retto e contrario: studio dei relativi accordi (triadi) allo stato fondamentale, in primo e secondo rivolto.

Criteri e strumenti di valutazione	La valutazione ha tenuto conto del grado di impegno profuso e della capacità di sviluppo delle spiegazioni attraverso lo studio a casa. Le verifiche sono state effettuate ad ogni lezione con valutazioni a cadenza più o meno mensile.
Obiettivi raggiunti	Padronanza della lettura e dell'esecuzione pianistica. • Si registra un atteggiamento serio e un crescente impegno per tutto l'anno scolastico. • I risultati sono da ritenersi pienamente raggiunti e il rendimento ottimo. • Le allieve sono state selezionate per i concerti di fine anno.
Libro di testo/materiali utilizzati	REPERTORIO (a scelta): • BRANI TRATTI DAL REPERTORIO CLASSICO/ROMANTICO; • BRANI TRATTI DAL REPERTORIO CONTEMPORANEO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA MUSICA PER IL CINEMA; • BRANI TRATTI DAL REPERTORIO POP E BRANI DI C. NORTON, R.VINCIGUERRA, L.EINAUDI, R.SAKAMOTO, E. MORRICONE, ecc.

DOCENTE: MARMOLEJO ORTIZ ANDREA	DISCIPLINA: VIOLINO
Competenze	• Utilizzare il linguaggio musicale e lo strumento in modo consapevole per esprimere idee, emozioni e intenzioni esecutive. • Padroneggiare le tecniche fondamentali dello strumento per affrontare brani solistici e d'insieme con adeguata autonomia. • Collaborare all'interno di gruppi di musica d'insieme, sviluppando capacità di ascolto e interazione.
Conoscenze/Contenuti	• Elementi fondamentali del linguaggio musicale: scale, intervalli, dinamiche, articolazioni, agogica. • Conoscenza generale della struttura e funzionamento del violino. • Familiarità con la tastiera nelle prime quattro posizioni. • Utilizzo dei suoni armonici naturali e artificiali. • Caratteristiche esecutive dei principali colpi d'arco: détaché, legato, staccato, martelé, ecc. • Elementi di espressività musicale: fraseggio, dinamica, timbro e agogica.

	• Nozioni base del repertorio violinistico barocco, classico e moderno.
Metodologie didattiche	• Lezione individuale con esercitazioni tecniche mirate (gestione dell'arco, rilassamento della mano sinistra, controllo dell'intonazione). • Studio sistematico di scale, arpeggi e studi progressivi. • Attività di ascolto e analisi guidata di brani eseguiti. • Esecuzioni in duo o in piccoli gruppi per favorire l'interazione musicale. • Repertorio scelto in base alle caratteristiche tecnico-espressive degli allievi.
Criteri e strumenti di valutazione	• Osservazione del processo di apprendimento attraverso verifiche settimanali e momenti di valutazione formativa. • Analisi dei progressi tecnici ed espressivi emersi durante le esecuzioni individuali e collettive. • Valutazione dell'autonomia nello studio e della consapevolezza musicale. • Partecipazione attiva, costanza nell'impegno e atteggiamento collaborativo. • Frequenza e regolarità nella presenza alle lezioni individuali e d'insieme.
Obiettivi raggiunti	• Autonomia nello studio di un brano semplice di repertorio musicale. • Consapevolezza corporea associata ad una posizione adeguata e ad una tenuta dello strumento e dell'arco rilassata e morbida. • Sviluppo della percezione auditiva al fine di raggiungere un adeguato controllo dell'intonazione con e senza l'aiuto delle corde vuote. • Mettere in pratica i procedimenti necessari per suonare insieme ad altri strumenti essendo consapevole della propria intonazione e facendo attenzione al senso ritmico individuale e d'insieme • Percezione e ascolto attivo di un brano musicale
Libro di testo/materiali utilizzati	• B. Barber, Scales for Advanced Violinists • M. Cohen, Technique Takes Off! • Brani dal repertorio barocco (es. A. Vivaldi, G.P. Telemann, J. S Bach) • Repertorio vario per violino solista e musica d'insieme, selezionato secondo livello e interesse dello studente

DOCENTE: BIANCHINI ALESSANDRO	DISCIPLINA: PERCUSSIONI
Competenze	Il corso di percussioni rientra nel progetto musica dell'Istituto Rosmini. Come tutti i corsi strumentali è opzionale e prevede lezioni individuali, a cadenza settimanale. Per questo motivo al programma riportato di seguito potranno esserci delle minime variazioni a seconda delle capacità di apprendimento del singolo allievo. In Relazione a questa premessa, le competenze di ogni allievo variano a seconda del background di partenza.
Conoscenze/Contenuti	Accenni di storia della musica sulla percussione e contestualizzazione storica della materia, con particolare riferimento alla etno-musicologia.
Metodologie didattiche	I vari incontri si sono svolti in forma di laboratori-prove, in cui l'attività pratica ha rivestito un ruolo predominante. In particolare, si è utilizzato il metodo di insegnamento individuale, proponendo qualche volta anche il metodo del lavoro di gruppo, dove ha rivestito grande importanza l'atteggiamento performativo individuale. Mentre il lavoro individuale è servito a sviluppare le capacità tecniche, il lavoro di gruppo si è prefisso l'obiettivo di favorire interazioni alla pari tra gli allievi, creando relazioni significative tra le persone e gli eventi sonoro-musicali.
Criteri e strumenti di valutazione	Gli allievi sono stati valutati sulla base dei seguenti criteri: • impegno nello studio individuale – in classe e a casa; • assiduità nella frequenza delle lezioni; • capacità tecniche acquisite.
Obiettivi raggiunti	Obiettivo principale della disciplina è quello di avviare e consolidare l'approccio strumentale degli allievi al fine di sviluppare una conoscenza musicale individuale. Durante l'anno scolastico si è cercato di: • Ascoltare e analizzare fenomeni sonori e linguaggi musicali; • Conoscere le caratteristiche del suono; • Potenziare l'espressione musicale dei soggetti; • Favorire un armonico e creativo utilizzo dei vari linguaggi artistico-espressivi; • Sviluppare la conoscenza degli elementi della teoria e della notazione musicale; • Sviluppare la capacità di ascolto consapevole e partecipato; • Sviluppare l'orecchio musicale; • Sviluppo della capacità di suonare insieme; • Comprensione degli aspetti compositivi fondamentali macro- e micro-strutturali della forma canzone.

Libro di testo/materiali utilizzati	Estratti dal: • metodo <i>Stick Control for the snare drum</i> • metodo <i>Rhythms and fills</i> Cristiano Micalizzi • metodo <i>Dante Agostini, vol. 2.</i> • metodo <i>Peter Erskine Drum Concepts and technique</i> • metodo Morris Godenberg, <i>Modern School for Xylophone, Marimba.</i> • Real Book 1,2,3
--	---

DOCENTE: COLANGELO LUIGI	DISCIPLINA: CHITARRA
COMPETENZE RAGGIUNTE:	• LETTURA ESTEMPORANEA ED ESECUZIONE DI ACCORDI, NOTAZIONE O TABLATURA • ANALISI STRUTTURALE DELLA FORMA CANZONE • CONOSCENZA DELLE PRINCIPALI TECNICHE DI ACCOMPAGNAMENTO, ARPEGGIO, STRUMMING, FINGERSTYLE • RUDIMENTI DI SONGWRITING E ARRANGIAMENTO
CONTENUTI TRATTATI:	La chitarra ritmica e l'accompagnamento, la chitarra solista, la forma canzone, l'arrangiamento, l'ascolto analitico, cultura musicale
OBIETTIVI RAGGIUNTI:	• Autonomia nell'accompagnamento delle canzoni e conoscenza dello strumento chitarra e delle sue tecniche • Conoscenza strutturale della forma canzone
METODOLOGIE:	• LEZIONE FRONTALE INDIVIDUALE O IN PICCOLI GRUPPI • TUTORIAL VIDEO • GRIGLIE ACCORDALI • SISTEMA CAGED PER LA VISUALIZZAZIONE DEGLI ACCORDI • USO DEL METRONOMO , REGISTRAZIONE SU SEQUENCER • ASCOLTO ANALITICO
CRITERI DI VALUTAZIONE:	8. Presenza, impegno, qualità nell'interazione col docente, raggiungimento obiettivi ,esecuzioni e prove pratiche, saggi finali
Libro di testo/materiali utilizzati	• LA CHITARRA ACUSTICA NEL POP (MASSIMO VARINI) • VARIE TRASCRIZIONI AD OPERA DEL DOCENTE • Scrivere una canzone ed. Zanichelli (Cheope-Anastasi)

DOCENTE: MIORI RICCARDO	DISCIPLINA: Strumento CHITARRA
Competenze	• Sapere eseguire, singolarmente e/o in gruppo, brani strumentali e vocali; • saper esplorare, sviluppare idee ed esprimersi attraverso lo specifico linguaggio dei suoni; • saper utilizzare lo strumento con proprietà tecnica ed esecutiva nell'interpretazione di un repertorio.
Conoscenze/Contenuti	• conoscenza della tastiera, individuazione delle note (intavolatura) e accordatura dello strumento; • lettura e studio dei diagrammi degli accordi, con notazione italiana e internazionale (anglosassone), costruzione teorica degli accordi (maggiori, minori, di settima, sesta, ecc.); • utilizzo della chitarra come supporto alla voce: studio della ritmica, sviluppo e applicazione di modelli di ritmica e arpeggi, scelta delle tecniche di accompagnamento in relazione a diversi brani e stili musicali; • lettura del sistema di intavolatura moderna; • attività di individuazione ad orecchio ed esecuzione di accordi, ritmiche e sequenze armoniche; • trasporto di tonalità in funzione della voce o degli strumenti e utilizzo del capotasto mobile; • ricerca e utilizzo delle risorse musicali sul web; • esecuzione e rielaborazione di brani tratti dal repertorio di "popular music" in italiano e inglese.
Metodologie didattiche	Il percorso didattico è stato strutturato al fine di sviluppare la capacità degli allievi di partecipare all'esperienza musicale a partire dalla dimensione espressiva del fare musica, valorizzando in questo modo una fondamentale potenzialità linguistica che consente una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione della cognitività e dell'affettività. La metodologia didattica è stata di tipo induttivo: partendo da una globale esperienza di produzione e d'ascolto (apprendimento attraverso il fare) si è mirato all'organizzazione e all'apprendimento del sapere musicale, innestando i concetti teorico-grammaticali e storici nella reale esperienza della musica
Criteri e strumenti di valutazione	Ai fini della valutazione si è tenuto conto dei progressi nelle abilità tecniche ed esecutive e del grado di partecipazione, interesse e frequenza degli alunni. Verifica, di tipo pratico, rilevata ogni lezione.
Obiettivi raggiunti	Gli studenti hanno raggiunto un buon livello sul piano dell'esecuzione, della conoscenza armonica (formazione degli accordi, trasporto, tonalità) e dei sistemi di notazione, acquisendo abilità tecniche ed esecutive nell'utilizzo della chitarra come strumento autonomo e di accompagnamento al canto e ampliando

	la conoscenza di un repertorio musicale attraverso la musica d'insieme.
Libro di testo/materiali utilizzati	Le lezioni si sono svolte facendo uso di: partiture fornite dall'insegnante, computer, strumenti e attrezzature audio messe a disposizione dalla scuola.

5 INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE E SUI CRITERI DI RICONOSCIMENTO CREDITI

Per quanto riguarda i processi di valutazione degli apprendimenti e i criteri generali della valutazione, si rimanda al [progetto di Istituto](#) in particolare alle pagine 30 e 31.

5.1 Criteri attribuzione crediti

Si fa riferimento alla griglia di valutazione ministeriale. Per ogni banda viene attribuito il punteggio massimo qualora lo studente presenti una media superiore allo 0,5 e/o sia in possesso di crediti formativi.

TIPOLOGIA	NOTE
Attività musicale (annuale)	Coro-orchestra Scuola musicale o conservatorio (con certificazione frequenza)
Attività sportiva Annuale	Fuori orario scolastico attività agonistica certificata da altri enti
Certificazioni linguistiche ICDL (anche interne)	Corsi di preparazione fuori orario Conseguimento certificazione (in alternativa al riconoscimento della frequenza come credito scolastico dell'anno precedente)
Esperienza tutor	Attività ordinaria al mattino certificata dai responsabili del Progetto Accoglienza Potenziamento metodo di studio in orario pomeridiano certificata dai responsabili del Progetto Accoglienza
Laboratorio Montessori	Certificazione
Progetto accoglienza	Scuola aperta (presentazione scuola online)
Giornale di istituto	Redazione e articolisti
Volontariato in ambito sociale	Certificato da associazioni onlus

Altre attività certificate	Pertinenti al percorso di studio (attività organizzate dai Dipartimenti disciplinari es. corsi tematici; ecc)
----------------------------	---

Orientamento del collegio docenti per l'attribuzione dei crediti.

- In assenza di carenze formative:
media > 0.5 attribuzione automatica alla banda superiore
Come deliberato nel Collegio Docenti del 19/05/2017 il punteggio può essere integrato quando la media riportata raggiunga almeno due decimi (es. 6,2) e in presenza di almeno 1 attività annuale o certificazione o di almeno 2 attività per impegni inferiori all'anno scolastico intero (contrassegnate da asterisco)
- In presenza di carenze formative:
viene assegnato il punteggio minimo della banda.
- Integrazione del punteggio anno precedente:
in presenza di 1 sola carenza assegnata nello scrutinio finale dell'anno precedente superata a settembre mantenendo gli stessi requisiti di giugno

Su segnalazione del docente per frequenza I.R.C. o attività didattica alternativa DA O.M. 252/2016 art. 8 comma 14 e 15; O.M. 54/2026 art.11 comma 2

6 GRIGLIE DI VALUTAZIONE D' ISTITUTO

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA ITALIANO

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10)	L1 (2-3)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (4-5)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con assenza di collegamenti opportuni	
		L3 (6)	Il testo è ideato in modo coeso, se pur con collegamenti tra le parti poco efficaci	
		L4 (7-8)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L5 (9-10)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 10)	L1 (2-3)	Lessico errato, povero, ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, non conforme al registro linguistico.	
		L3 (6-7)	Lessico appropriato.	
		L4 (8-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 15)	L1 (3-4)	Gravi e diffusi errori ortografici e/o morfologici e/o sintattici evidenziati anche da un uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-7)	Errori diffusi sul piano ortografico o sintattico - morfologico o della punteggiatura.	
		L3 (8-10)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (11-13)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (14-15)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 5)	L1 (1-2)	Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (3)	Possesso di sufficienti conoscenze con qualche riferimento culturale.	
		L3 (4)	Possesso di adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (5)	Possesso di numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

TIPOLOGIA A				
ELEMENTO DA VALUTARE 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 4)	L1 (1)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (2)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (3)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L4 (4)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
ELEMENTO DA VALUTARE 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non è stato compreso il testo proposto o è stato recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuate alcune, non sono state interpretate correttamente.	
		L2 (5-7)	E' stato analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, è stato commesso qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (8-10)	Sono stati compresi in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
		L4 (11-12)	Sono stati analizzati ed interpretati in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
ELEMENTO DA VALUTARE 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 12)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico- retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L2 (5-7)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico- retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L3 (8-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico- retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L4 (11-12)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico- retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-retorico.	
ELEMENTO DA VALUTARE 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 12)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
		L2 (5-7)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
		L3 (8-10)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
		L4 (11-12)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
PUNTEGGIO TOTALE				

TIPOLOGIA B				
ELEMENTO DA VALUTARE 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 10)	L1 (2-4)	Non sono state individuate la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o sono state individuate in modo errato.	
		L2 (5-6)	E' stata individuata la tesi, ma non si è riusciti a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L3 (7-8)	Sono state individuate la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
		L4 (9-10)	Sono state individuate con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
ELEMENTO DA VALUTARE 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (3 -7)	Non si è o si è scarsamente in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o utilizzare connettivi pertinenti.	
		L2 (8-10)	Si sostiene con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e si utilizza qualche connettivo pertinente.	
		L3 (11-13)	Si sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico e si utilizzano i connettivi in modo appropriato.	
		L4 (14-15)	Si sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale utilizzando in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
ELEMENTO DA VALUTARE 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 15)	L1 (3-7)	Vengono utilizzati riferimenti culturali molto- abbastanza- scorretti e/o poco congrui.	
		L2 (8-10)	Vengono utilizzati riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	
		L3 (11-13)	Vengono utilizzati riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	
		L4 (14-15)	Vengono utilizzati riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
PUNTEGGIO TOTALE				

TIPOLOGIA C				
ELEMENTO DA VALUTARE 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase (max 10)	L1 (3-4)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la parafrase non risultano coerenti.	
		L2 (5-6)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase.	
		L3 (7-8)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase.	
		L4 (9-10)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase.	
ELEMENTO DA VALUTARE 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1 (5-7)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare ed è debolmente connesso.	
		L2 (8-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L3 (11-13)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		L4 (14-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
ELEMENTO DA VALUTARE 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 15)	L1 (2-6)	Il testo è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
		L2 (7-8)	Il testo mette in luce conoscenze scarse e usa riferimenti a luoghi comuni	
		L3 (9-10)	Il testo mostra conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali precisi , ma non del tutto articolati.	
		L4 (11-13)	Il testo evidenzia corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
		L5 (14-15)	Il testo evidenzia ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
PUNTEGGIO TOTALE				

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA - SCIENZE UMANE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	1 ^a PARTE	2 ^a PARTE	
				Quesito :	Quesito :
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze complete con riferimenti disciplinari e interdisciplinari accurati	7			
	Conoscenze approfondite	6			
	Conoscenze articolate	5			
	Conoscenze essenziali	4			
	Conoscenze superficiali e/o generiche	3			
	Conoscenze lacunose, confuse o poco pertinenti	2			
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione corretta e piena aderenza alle consegne	5			
	Comprensione adeguata e aderenza quasi completa alle consegne	4			
	Comprensione essenziale e sufficiente aderenza alle consegne	3			
	Comprensione parziale e inadeguata, e scarsa aderenza alle consegne	2			
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione coerente ed approfondita con analisi puntuale e pertinente	4			
	Interpretazione coerente ed essenziale con analisi adeguata	3			
	Interpretazione poco coerente con analisi superficiale e carente	2			
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Collegamenti e confronti critico-riflessivi approfonditi e pieno rispetto dei vincoli logici e linguistici	4			
	Collegamenti e confronti appropriati e rispetto sostanziale dei vincoli logici e linguistici	3			
	Collegamenti e confronti inappropriati e mancato rispetto dei vincoli logici e linguistici	2			
COEFFICIENTI DI PONDERAZIONE			0,60	0,20	0,20
VOTO PONDERATO (PROPOSTO)					
VOTO FINALE			/20		

COMMISSIONE ESAME DI STATO A.S. 2025/2026**Seconda Prova Scritta – Scienze Umane****MOTIVAZIONE ALLA PROPOSTA E ADOZIONE****della Griglia di Valutazione per la 2ª Prova Scritta****Fondamento normativo**

La griglia proposta si fonda sull'impianto valutativo delineato dal D.Lgs. 62/2017 e dalle successive Ordinanze Ministeriali sugli Esami di Stato, che affidano alla commissione il compito di definire criteri di valutazione trasparenti, coerenti con le indicazioni nazionali e idonei a misurare le competenze disciplinari e trasversali degli studenti. L'art. 17, comma 4, del D.Lgs. 62/2017 dispone espressamente che la commissione stabilisca preventivamente i criteri di correzione e valutazione, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni Nazionali.

Struttura della griglia e coerenza con la traccia ministeriale

La seconda prova di Scienze Umane prevede strutturalmente una Prima Parte (tema argomentativo di ampio respiro) e una Seconda Parte (due quesiti a risposta aperta). La differente natura e ampiezza delle due sezioni giustifica una ponderazione asimmetrica dei punteggi: la Prima Parte vale il 60% del voto complessivo (coefficiente 0,60), mentre ciascuno dei due quesiti contribuisce per il 20% (coefficiente 0,20 ciascuno). Tale ripartizione riflette fedelmente le indicazioni ministeriali secondo cui la parte argomentativa costituisce il nucleo centrale della prova e richiede un impegno cognitivo e un'elaborazione significativamente più estesa rispetto ai quesiti.

I quattro indicatori adottati - CONOSCERE, COMPRENDERE, INTERPRETARE, ARGOMENTARE - corrispondono esattamente alle quattro macro-competenze richiamate nelle Indicazioni Nazionali per i Licei e declinate nelle relative griglie ministeriali di esempio. La scelta non è arbitraria, bensì vincolata al quadro di riferimento ufficiale, garantendo piena aderenza istituzionale.

Ripartizione dei punteggi e scala /20

Il punteggio grezzo massimo conseguibile è pari a 20 punti (7+5+4+4 per la Prima Parte; 6+4+3+3 per ciascun quesito), che coincide con la scala di voto in ventesimi prevista dalla normativa vigente. I coefficienti di ponderazione (0,60 / 0,20 / 0,20) sono applicati ai punteggi grezzi di ciascuna sezione e sommati, producendo il voto ponderato proposto. Il risultato finale viene arrotondato all'unità intera, garantendo univocità e riproducibilità del calcolo da parte di tutti i commissari.

La linearità matematica del meccanismo di calcolo esclude margini di discrezionalità arbitraria nella composizione del voto finale, in linea con il principio di trasparenza sancito dalla L. 241/1990 e richiamato in materia di esami di Stato.

Validità e attendibilità della valutazione

La griglia adotta descrittori analitici distinti per ogni livello di prestazione (da 2 a 7 punti, secondo l'indicatore), riducendo la variabilità inter-valutatore e garantendo l'attendibilità della misurazione. L'articolazione in sei livelli per l'indicatore CONOSCERE e in tre livelli per i rimanenti indicatori consente di discriminare con adeguata sensibilità le prestazioni, evitando sia l'effetto alone sia l'appiattimento verso il centro della scala.

L'adozione di una griglia analitica (anziché olistica) è coerente con le più consolidate prassi docimologiche e con le raccomandazioni del MIUR in materia di valutazione certificativa, che privilegiano strumenti che rendano esplicito il percorso argomentativo della commissione e ne garantiscano la motivabilità in sede di eventuale ricorso.

Conclusioni

La griglia proposta è conforme alla normativa vigente, coerente con le Indicazioni Nazionali, docimologicamente fondata e idonea a garantire trasparenza, riproducibilità e motivabilità del giudizio. Per tali ragioni, la Commissione è chiamata ad adottarla come strumento ufficiale di valutazione della Seconda Prova Scritta di Scienze Umane, conformemente alle proprie prerogative e responsabilità istituzionali.